Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Sabato 9 Maggio** — **Numero 110**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

N. **CXLIV.** (Dato a Roma il 3 maggio 1896) con cui la frazione denominata « Baraccone », del Comune di Collegno (Torino), è autorizzata ad assumere la denominazione di « Regina Margherita ».

» **CXLV.** (Dato a Roma l'11 aprile 1896) col quale l'Asilo infantile di Montaldo Roero (Cuneo), avente un reddito annuo di L. 1280, è stato eretto in Ente morale e ne è stato approvato lo Statuto organico in data 7 marzo 1896 composto di 23 articoli.

» **CXLVI.** (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che erige in Corpo morale e concentra nella Congregazione di carità di Venaria Reale (Torino) l'Opera pia Bordone nella parte riguardante la pubblica beneficenza.

» **CXLVII.** (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che erige in Ente morale e concentra nella Congregazione di carità di Ortignano Raggiolo (Arezzo) il pio legato Perissi.

» **CXLVIII.** (Dato a Roma il 19 aprile 1896) con cui l'Asilo infantile di Cadegliano, Gaggio e Argentera, frazioni di Viconago (Como), avente un reddito annuo di L. 1000 circa, è eretto in Ente

morale, e ne è approvato lo Statuto organico composto di 23 articoli.

N. CXLIX. (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che erige in Corpo morale l'Opera pia Tito Cini in Laterina (Arezzo), e ne approva lo Statuto organico.

» CL (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che erige in Ente morale e concentra nella Congregazione di Carità di Brondello (Cuneo) il pio legato Rinaudo.

» CLI. (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che erige in Corpo morale l'Istituto sieroterapico di Milano, ed è approvato il corrispondente Statuto organico portante la data 4 dicembre 1895 e composto di 17 articoli.

» CLII. (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che trasforma le Confraternite del Santissimo Viatico alla Maestranza, del Santissimo Viatico alla Campagna e delle Cento Messe, nonchè l'Eremo di Avola Antica a favore dell'Ospizio Ospedale di Avola, coll'obbligo di mantenere aperta al culto la Cappella annessa all'Eremo.

» CLIII. (Dato a Roma il 19 aprile 1896) con il quale il Collegio delle Verginelle, in Nola (Caserta), è trasformato a favore del locale Orfanotrofio femminile.

» CLIV. (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che inverte, salvo alcuni oneri di culto, il patrimonio delle Confraternite del SS. Sacramento e del Rosario in Cupra Marittima (Ascoli Piceno) a favore del locale « Giardino di Infanzia », ed erige questo in Ente morale affidandone per ora l'amministrazione a quella Congregazione di carità.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regio decreto 9 marzo 1893 n. 147 col quale vennero istituiti servizi speciali di vigilanza finanziaria di confine sui laghi Maggiore e di Garda;

Visto il Regio decreto 8 marzo 1896 n. 75, col quale i detti servizi sono estesi al lago di Lugano ed alla laguna di Venezia e le torpediniere assegnate ai servizi medesimi vengono dal Ministero della Marina cedute a quello delle Finanze, con facoltà a questo di sostituire gradatamente sulle torpediniere personale proprio ai militari della R. Marina;

Ritenuto che nel personale subalterno attualmente in servizio non si hanno disponibili operai forniti dei titoli e delle istruzioni necessarie per la condotta dei complessi elettrici, delle macchine o delle caldaie delle torpediniere in questione;

Decreta:

Art. 1.

Gli operai elettricisti per la condotta e la riparazione dei complessi elettrici, in numero di quindici, saranno scelti fra i riusciti idonei al concorso, indetto col decreto ministeriale numero 59703-18165 dell'11 ottobre 1895 per i 20 posti di operaio elettricista per la tassa sulla produzione del gas e dell'energia elettrica, in ordine di merito a partire dal ventunesimo, e dando la preferenza a quelli provenienti dalla R. Marina.

Art. 2.

È aperto un concorso per numero 16 posti di operaio macchinista (8 Congegnatori e 8 tornitori) e numero 30 posti di operaio fuochista (20 fucinatori e 10 calderai) da assegnare, per la condotta e le riparazioni delle macchine e delle caldaie alle torpediniere adibite ai servizi di vigilanza sui laghi di Garda, Maggiore e di Lugano e sulla laguna di Venezia.

Art. 3.

Gli aspiranti ai posti di operai macchinista e fuochista dovranno presentare entro il giorno 15 giugno domanda in carta da bollo da L. 1,20 scritta di proprio pugno, al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle.

Art. 4.

L'aspirante ai posti di operaio macchinista indicherà nella domanda il suo indirizzo, la specialità di arte, (congegnatore o tornitore) a cui intende concorrere e la correderà dei seguenti documenti:

a) Atto autentico di nascita dal quale consti che ha compiuto il 25° anno di età e non oltrepassato il 35°;

b) Diploma di macchinista rilasciato da un istituto nautico del Regno, ovvero, dalla Scuola Macchinisti della R. Marina;

c) Documenti che comprovino avere egli tre anni almeno di navigazione in qualità di macchinista su navi della Marina da guerra o della Marina mercantile;

d) Certificati eventuali comprovanti la frequenza di corsi speciali di studi, l'opera prestata come macchinista o come operaio in arsenali dello Stato od in officine private, il servizio militare fatto, e tutti quegli altri titoli che possono valere a dimostrare le qualità professionali possedute;

e) Attestato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune dove risiede almeno da un anno ed in caso di una più breve dimora anche quello del Sindaco del luogo di precedente residenza;

La data non deve essere anteriore ai 30 giorni da quella della pubblicazione del presente Decreto;

f) Certificato di penalità rilasciato dal procuratore del Re del Tribunale Penale tanto del luogo di nascita quanto di quello in cui l'aspirante ha stabile dimora (La data come per il documento di cui alla lettera *e*).

g) Certificato medico debitamente legalizzato comprovante che l'aspirante è di sana e robusta costituzione ed esente da malattie od imperfezioni fisiche.

Art. 5.

L'aspirante ai posti di operaio fuochista indicherà pure nella domanda l'indirizzo, la specialità d'arte (calderaio o fucinatore), alla quale intende concorrere e la correderà dei documenti seguenti, oltre a quelli indicati alle lettere *e*), *f*), *g*) dell'articolo precedente:

a) Atto autentico di nascita dal quale consta che ha compiuto i 20 anni di età e non oltrepassati i 30;

b) Documento da cui risulti avere esercitato il fuochista sopra navi da guerra o mercantili pel corso di almeno due anni;

c) Licenza elementare o la prova di saper leggere e scrivere correntemente e di saper adoperare con sicurezza le quattro operazioni elementari dell'aritmetica e le proporzioni;

d) Certificati eventuali comprovanti la frequenza di corsi speciali di studi, il servizio prestato come fuochista e come operaio in arsenali dello Stato o in officine private, il servizio militare fatto, e tutti quegli altri titoli che possono valere a dimostrare le qualità professionali possedute.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto Ministeriale, e sarà composta:

del presidente, che dovrà essere un professore ordinario o straordinario di meccanica o di macchine in un Istituto nautico del Regno;

dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico di finanza di Milano;

di un Ingegnere del Genio navale.

L'Ingegnere dell'Ufficio Tecnico di Milano, specialmente addetto ai servizi dei laghi, eserciterà le funzioni di Segretario, e potrà eventualmente sostituire uno dei membri in caso di assoluto impedimento durante il corso degli esami.

Art. 7.

L'esame consterà di 4 prove, la prima orale, la seconda grafica, la terza d'arte sulla specialità dichiarata dal concorrente, o la quarta pratica su torpediniere dello Stato, secondo i programmi annessi al presente decreto.

Per i fuochisti è esclusa la prova grafica.

La prova orale avrà la durata non inferiore a tre quarti d'ora, quella grafica non maggiore di tre ore, quella d'arte non superiore a due giornate di lavoro di otto ore ciascuna, e di quella pratica la durata potrà variare da concorrente a concorrente a giudizio della Commissione esaminatrice.

Il Ministero delle Finanze farà notificare agli aspiranti ammessi al concorso il giorno, l'ora ed il luogo in cui dovranno presentarsi alla Commissione di esame.

Art. 8.

I risultati delle diverse prove saranno concretati mediante votazioni per le quali ogni membro dispone di dieci punti. Il risultato definitivo è dato dalla media dei voti ottenuti nelle singole prove, intendendosi che in ciascuna debbasi ottenere l'idoneità, la quale è stabilita nella misura di 18 trentesimi. L'aspirante non sarà ammesso alla prova d'arte se non ha ottenuto l'idoneità nelle due prime prove (orale e grafica) se macchinista, o solamente nella prova orale se fuochista. Così pure non si procederà alla prova pratica a bordo se l'aspirante non è risultato idoneo nella prova d'arte.

A parità di merito sarà data la preferenza ai concorrenti provenienti dalla R. Marina.

Art. 9.

Ultimate le prove la Commissione d'esame compilerà apposito verbale firmato da tutti i membri, nel quale indicherà per ordine di merito il cognome e nome dei candidati intervenuti alle prove, ed esporrà sommariamente le osservazioni e gli apprezzamenti che crederà convenienti di fare in merito a ciascun concorrente. Dovranno pure risultare i nomi dei concorrenti che invitati non si presentarono agli esami.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati dalla Commissione vincitori del concorso, sarà stabilita dal Ministero tenuto conto dei documenti di cui alla lettera *d*) degli articoli 3 e 4.

Art. 10.

I candidati scelti saranno ammessi in servizio di prova sulle torpediniere dei laghi di Garda, Maggiore e di Lugano e della Laguna di Venezia.

Il periodo di prova sarà di sei mesi, trascorso il quale verranno confermati in servizio straordinario se avranno dato buoni risultati, rimanendo l'Amministrazione in facoltà di licenziarli senza limite di tempo in caso di inadempimento dei propri doveri e con un preavviso di tre mesi per qualsiasi altra ragione.

Art. 11.

Quando l'Amministrazione lo creda opportuno gli operai potranno essere assegnati a qualunque altro servizio tecnico, diverso da quello indicato nell'avviso di concorso, dove l'Amministrazione stimerà utile l'opera loro.

Art. 12.

Gli operai macchinisti saranno retribuiti coll'assegno mensile di L. 150, i fuochisti con quello di L. 100 sotto la ritenuta della tassa di ricchezza mobile. Questi assegni potranno essere in seguito gradatamente aumentati fino a L. 240 per i primi, e L. 150 per gli altri.

Gli aumenti varieranno da 10 a 15 lire mensili e saranno dati unicamente con criterio di scelta in base ai risultati di servizio ed a periodi non inferiori ad un anno. Durante il periodo di prova sarà corrisposto, ai macchinisti l'assegno di L. 4,50 giornaliero, ai fuochisti quello di L. 3,00.

Oltre agli assegni saranno stabiliti premi in ragione dell'economia sui materiali di consumo (carbone ed olio) e del numero di ore di fuoco subordinatamente alla buona conservazione del materiale.

Saranno però stabilite egualmente ritenute in ragione di eccesso di consumo di materiali, e per riparazioni occorse all'infuori delle ordinarie quando non sia provata la forza maggiore.

Agli operai verranno inoltre corrisposte, in caso di missione fuori di residenza e di trasloco, le indennità di viaggio e di soggiorno nella misura stabilita per gli Agenti delle tasse di fabbricazione.

Art. 13.

Fino a quando non verranno stabilite istruzioni speciali per il servizio da prestarsi a bordo dagli elettricisti, dai macchinisti e dai fuochisti per la condotta e la manutenzione delle varie parti dell'apparato motore e degli scafi si intenderanno in vigore quello in uso nella R. Marina e quelle finora osservate nel servizio speciale dei laghi, alle quali i concorrenti scelti dovranno dichiarare prima d'entrare in servizio di assoggettarsi completamente.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione ed inserito nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

Roma, addì 25 aprile 1893.

Il Ministro
BRANCA.

PROGRAMMI d'esame per il concorso a posti di operai macchinisti e fuochisti delle torpediniere dei laghi e della laguna di Venezia

a) Per i macchinisti.

I. PROVA ORALE

PARTE I.

Caldaie marine

1. Tipi diversi di caldaie a vapore marine — Forme e disposizioni delle singole parti costituenti le caldaie nei differenti tipi — Proporzioni fra gli elementi che determinano la potenza evaporante di una caldaia.

2. Descrizione delle caldaie di torpediniere — Particolari di costruzione e loro proporzioni.

3. Tipi diversi di caldaie marine multitubulari o a rapida circolazione d'acqua — Confronto con gli altri tipi di caldaie.

4. Organi complementari delle caldaie marine — Loro forme e disposizioni specialmente nelle caldaie delle torpediniere.

5. Combustibili usati nelle caldaie marine — Criteri e prove per accertare la buona qualità del carbon fossile — Regole pratiche per ottenere una buona combustione.

6. Sistemazione delle caldaie a bordo - Loro sostegni e collegamenti con lo scafo - Disposizione della tubulatura delle caldaie.

7. Istruzioni speciali per il governo e la conservazione delle caldaie sia in servizio sotto vapore che in disarmo.

8. Norme relative all'uso del tirare forzato nelle caldaie delle torpediniere.

9. Visite periodiche e straordinarie per accertare lo stato e la durata di una caldaia in esercizio. Prove a freddo delle caldaie.

10. Regole da seguirsi per l'alimentazione delle caldaie di apparati motori con condensatori a superficie.

11. Ispezione generale di una caldaia prima di essere posta in esercizio — Servizio della caldaia alla partenza e durante la navigazione — Cambiamenti di regime durante l'esercizio.

12. Circostanze che determinano un funzionamento irrego-

lare delle caldaie — Avarie che possono presentarsi durante la navigazione — Provvedimenti immediati da prendersi — Esplosioni.

13. Incrostazioni delle caldaie — Salinometro — Estrazione — Pulizia delle caldaie.

14. Riparazioni delle caldaie.

PARTE II.

Macchine marine

15. Modo di agire del vapore nelle macchine ad azione diretta od in cilindri separati, a duplice, a triplice, ed a quadruplice espansione.

16. Determinazione teorica e pratica della potenza indicata di una macchina motrice — Potenza effettiva e rendimento organico di una macchina a vapore.

17. Uso dell'indicatore ed analisi dei diagrammi da esso forniti per accertare la regolarità nella distribuzione del vapore.

18. Cilindro a vapore e sue parti - Disposizione e forma degli organi complementari del cilindro - Spazi neutri per gli stantuffi.

19. Valvole di distribuzione piano a luci semplici e doppie Valvole cilindriche - Compensazione delle valvole - Stantuffi compensatori.

20. Fasi della distribuzione del vapore nel cilindro - Regolazione delle valvole distributrici - Espansione fissa e variabile.

21. Descrizioni particolareggiate nei meccanismi per dare il moto alle valvole distributrici e per invertire il senso della rotazione dell'albero motore.

22. Organi di trasmissione del moto dallo stantuffo all'albero motore — Descrizione particolareggiata delle varie parti del meccanismo di trasmissione nelle macchine motrici delle torpediniere.

23. Condensazione del vapore — Condensatori ad iniezione ed a superficie — Vuoto e temperature più convenienti in un condensatore — Quantità d'acqua occorrente alla condensazione del vapore sia per iniezione che a superficie — Forma e disposizione delle varie parti dei condensatori delle macchine per le torpediniere.

24. Trombe ad aria e di circolazione — Loro costruzione e funzionamento — Trombe centrifughe a movimento indipendente dalla motrice principale — Trombe ed eiettori della sentina.

25. Macchine ausiliarie della motrice principale — Motori per macchine dinamo elettriche — Apparecchi a vapore per la manovra del timone.

26. Piastra di fondazione — Sostegni dei cilindri — Cuscinetti dell'albero motore e reggispinta dell'elice.

27. Forma e disposizione delle elici — Elici per barche torpediniere — Elementi che determinano un elice e come si ricavano.

28. Collegamento della macchina collo scafo delle torpediniere — Verificazione della posizione delle parti fisse e mobili della macchina.

29. Istruzioni speciali per il Governo delle macchine delle torpediniere sia in disarmo che in esercizio.

30. Ispezione generale di una macchina prima di essere posta in esercizio — Preparativi per la partenza - Servizio durante la navigazione.

31. Impedimenti nell'esercizio della macchina - Circostanze che determinano un funzionamento irregolare della macchina — Cambiamenti di regime nelle macchine durante il loro esercizio — Norme da seguirsi nel porre fuori esercizio una macchina.

32. Manutenzione della macchina — Regolazione di cuscinetti e delle diverse parti — Riparazione — Pezzi di ricambio.

33. Ispezione del materiale di servizio — Carbone, olio, sevo, ecc. — Mezzi per tener pulita la sentina in servizio e in disarmo.

34. Doveri del macchinista verso le autorità marittime, il comandante di bordo e gl'inferiori.

35. Doveri del macchinista quando riceve o cede la consegna di una macchina — Verbale della consegna — Giornale di macchina.

36. Struttura dello scafo di una barca torpediniera — Scompartimenti Stagni — Paratie stagne — Carbonili e loro pulizia — Struttura dei paramezzoli di macchina a bordo delle torpediniere.

37. Valvole di presa d'acqua e di scarico fuori bordo — Tubulatura della sentina — Tubo e premistoppa dell'asse dell'elice.

38. Avarie nello scafo — Caso di falla d'acqua o d'incendio a bordo. — Visite periodiche o straordinarie agli scafi delle barche torpediniere.

PARTE III.

Materiali

39. Ferro — Diverse qualità di ferro — Prove a freddo e a caldo — Resistenza e allungamento del ferro.

40. Ghisa — Varie qualità di ghisa e caratteri per riconoscerli — Difetti nei pezzi di ghisa.

41. Ferro omogeneo o acciaio dolce per caldaie — Prove a freddo, a caldo e di tempera per riconoscere la qualità del ferro omogeneo.

42. Acciaio — Caratteri che lo distinguono dal ferro — Tempera e ricuocimento dell'acciaio.

43. Rame — Bronzo — Ottone — Metallo Muntz — Metallo bianco — Caratteri per riconoscere le buone qualità di questi metalli e leghe.

44. Tubi di rame saldati e trafilati — Saldature.

45. Gomma elastica — Oli vegetali e minerali — Caratteri dai quali si riconosce la buona qualità di queste sostanze — Azioni dei grassi, del vapore caldo e dell'umidità sulla gomma elastica — Guarniture per premistoppa e giunti esposti ad elevata temperatura.

2° PROVA GRAFICA.

Schizzi quotati di parte di macchine rilevati dal vero o sopra descrizioni scritte. Gli schizzi devono essere fatti sollecitamente, con approssimative proporzioni e chiari a sufficienza da potersi senz'altro passare in officina per la costruzione del pezzo designato.

PROVA D'ARTE.

Costruzione e riparazione di pezzi speciali a seconda dell'arte del concorrente, che deve dar prova di saper lavorare bene e con sufficiente sollecitudine.

PROVA PRATICA DELLE TORPEDINIERE.

Condotta dell'apparato motore.

Smontamento e rimontamento delle sue parti e dei suoi accessori.

Il ricorrente dovrà dimostrare abilità pratica come macchinista specialmente di torpediniere.

b) Per i fuochisti.

La prova orale si darà solo sulla Parte I del programma (Caldaie marine) e specialmente sulle tesi relative alla condotta e alla riparazione delle caldaie.

Per la prova d'arte e per quella pratica (condotta di caldaie) valgono le prescrizioni indicate per i macchinisti per quanto riguarda però la specialità dell'operaio fuochista.

Il Ministro
BRANCA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato Generale d'Italia durante il mese di marzo 1896:*

1. Zanier Attilio, di Luigi e Angela Sussich, nato a Trieste, domiciliato in S. Martino al Tagliamento, dimorante a Trieste, cattolico, di anni 2 1[2, morto il 29 febbraio di tubercolosi.
2. Magnanini Giovanna, ? ?, nata e domiciliata a Venezia, nu-

bilo, cattolica, ricoverata, di anni 72, morta il 4 marzo di marasmo.

3. Cescon Pietro, fu Annibale e fu Teresa Furlani, nato e domiciliato a Conegliano, coniugato, cattolico, sarto, di anni 56, morto il 4 marzo di vizio cardiaco.
4. Visinali Teresa, di Giov. Del Moro e fu Filomena, nata a Trieste, domiciliata a Vivaro, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, di anni 29, morta il 6 marzo di lentometrite.
5. Visinali Giulio, di Antonio e fu Teresa Del Moro, nato a Trieste, domiciliato a Vivaro, dimorante a Trieste, di giorni 9, morto il 6 marzo di debolezza congenita.
6. Porsello Caterina, fu Ermanno Namlich e fu Maria Zvitter, nata a Flitsch, domiciliata a Dignaus, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, di anni 48, morta il 7 marzo di polmonite.
7. Pasini Maria, di Lodovico e Carolina Sardos, nata a Trieste, domiciliata a Dignaus, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 23, morta il 7 marzo di scarlattina.
8. Tommasini Luigi, di Emilio e Margherita Lorenzo, nato a Trieste, domiciliato a Vivaro, dimorante a Trieste, cattolico, di giorni 2, morto l'8 marzo di debolezza congenita.
9. Zoratti Giuseppe, fu Antonio e fu Francesco Luis, nato e domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, commissionario, di anni 51, morto il 9 marzo per suicidio.
10. Bonandini Maria, fu Girolamo Perentin e fu Caterina, nata al Isola, domiciliata a Rovigo, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, cuoca, di anni 61, morta il 9 marzo di nefrite cronica.
11. Tommasini Margherita, di Giorgio Lorenzi e Giovanna, nata a Claut, domiciliata a Vivaro, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, di anni 34, morta il 9 marzo di pneumonite.
12. Mattiussi Giovanni, di Giovanni e Maria Persoglia, nato a Trieste, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 29, morto il 10 marzo di mielite.
13. Tommasini Pietro, di Valentino e Maria ? nato e domiciliato a Vivaro, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, facchino di anni 27, morto l'11 marzo di pneumonite.
14. Alberti Francesco, di Novello e fu Elisa ? nato e domiciliato a Padova, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, agente, di anni 53, morto l'11 marzo di aneurisma.
15. Nordio Luigi, di Antonio e di Elisa ? nato e domiciliato a Chioggia, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, calzolaio, di anni 31, morto il 31 marzo di emorragia.
16. Lanfrit Luigia, fu Giov. Battista e fu Francesca ?, nata e domiciliata a Palmanova, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, sarta, di anni 56, morta il 13 marzo di pneumonite.
17. Magris Gioseffa, fu Luca Ostruska e fu Caterina Ghermeck, nata a Sesana, domiciliata a Montereale Cellina, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, giornaliera, di anni 34, morta il 14 marzo di endometrite.
18. Morterra Nina, fu Felice Finzi e fu Enrichetta, nata a Trieste, domiciliata a Verona, dimorante a Trieste, vedova, israelita, privata, di anni 76, morta il 14 marzo, di ?.
19. Costantini Caterina, di Giuseppe e Giovanna Caucich, nata e domiciliata a Ragogna, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 5 1[2, morta il 14 marzo di scrofolosi.
20. Turrini Attilio, di Innocente e di Emma Falatei, nata a Trieste, domiciliata a Verona, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 10, morta il 15 marzo di pneumonite.
21. Rossetti Odoardo, fu Antonio e fu Maria ?, nato e domiciliato a Chioggia, arrivato da Chioggia, vedovo, cattolico, pescatore, di anni 52, morto il 15 marzo di pneumonite.
22. Nicoli Emma, di Enrico Derosa e Carolina Merlo, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, di anni 22, morta il 16 marzo per processo puerperale.
23. Calderan Giovanna, di Giuseppe e Antonia Bastiotto, nata a Venezia, domiciliata a Pordenone, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 2, morta il 17 marzo di bronchite.
24. Boscolo Licinia, di Angelo e Virginia ?, nata a Lussingrando, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, privata, di anni 30, morta il 17 marzo di bronchite.
25. D'Este Antonia, fu Francesco e Angela Domonighini, nata a Pordenone, domiciliata a Precenico, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, privata, di anni 24, morta il 17 marzo di febbre tifoidea.
26. Elias Emma, fu Alessandro e Elena Landi, nata a Trieste domiciliata a Roma, dimorante a Trieste, coniugata, privata, di anni 41, morta il 17 marzo di tubercolosi.
27. Bressan Elda, di Edoardo e Maria Haribotta, nata a Trieste, domiciliata a Padova, dimorante a Trieste, cattolica, di anni 3 1[2, morta il 17 marzo di meningite.
28. Lizier Tonselli, di Tommaso e Elisa Coledani, nato a Trieste, domiciliato a Spilimbergo, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 2, morto il 17 marzo di catarro gastrico.
29. De Cillia Pietro, fu Osvaldo e Margherita, nato e domiciliato a Treppo Carnico, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, sarto, di anni 83, morto il 19 marzo di ateromasia.
30. Coscutti Caterina, di Giovanni e Maria Colmano, nata e domiciliata a Conegliano, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, serventé, di anni 20, morta il 19 marzo di meningite.
31. Bessarione Maria, di Giuseppe Chistergi e di Carolina, nata a Trieste, domiciliata in Maiano, dimorante a Trieste, coniugata, casalinga, cattolica, di anni 26, morta il 20 marzo di tubercolosi.
32. Boscanzin Giovanni, di Domenico ? e Catterina Perni, nata a Gajarine, domiciliata in Treviso, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, trafficante, di anni 23, morta il 21 marzo di processo puerperale.
33. Boltiuzoli Adele, di Edoardo e Maria Buonani, nata a Trieste, domiciliata a Treviso, dimorante in Trieste, cattolica, di mesi 13, morta il 21 marzo di meningite.
34. Calza Maddalena, fu Giov. Cominotti e ?, nata a Spalato, domiciliata in Udine, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, casalinga, di anni 75, morta il 23 marzo di vizio cardiaco.
35. Toffoli Vittoria, di Luigi e Gisella Zanulli, nata a Trieste, domiciliata a Pordenone, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 3, morta il 23 marzo di bronchite.
36. Retta Lidia, di Enrico e Carla Pellegrini, nata a Trieste, domiciliata a Genova, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 19, morta il 24 marzo di morbillo.
37. Usigli Ferdinando, fu Davide e fu Benvenuto, nato e domiciliato a Rovigo, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, negoziante, di anni 61, morto il 28 marzo di ?
38. Fabri Antonia, di Giovanni e Maria Zorn, nata a Trieste, domiciliata a Donada, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 21, morta il 28 marzo di percosse.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreti reali del 19 aprile 1896:

Cardosa cav. Gaetano, Pera cav. Ettore e Durante cav. Giovanni, direttori di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (lire 4500).

Bova cav. Ernesto, Rossi cav. Francesco Ottavio e Di Marzo cav. Ettore, direttori di 4ª classe, promossi alla 3ª classe (lire 4000).

Filippone Gabriele, Tristano Giuseppe e Maldacea Vincenzo, vice direttori, nominati direttori di 4ª classe (lire 3500).

Marasini cav. dott. Flaminio, segretario di 1ª classe, nominato, per titoli, vice direttore (lire 3000).

Tedesco Francesco, ragioniere di 2ª classe, Galbiati Francesco, ragioniere di 1ª classe e Diaz de Palma Ferdinando, ragioniere di 2ª classe, nominati, per merito d'esame, vice direttori (lire 3000).

Caruso Agostino, vice direttore, retrocesso al grado di segretario (lire 2500).

Jacoucci Augusto, ragioniere di 2ª classe, promosso, per merito, alla 1ª classe (lire 3000).

Miccoli Giuseppe, computista di 1ª classe, reintegrato contabile (lire 2500).

Giribaldi rag. Primitivo Leonardo, Gentilucci Guglielmo, ed Agostini Augusto, computisti di 2ª classe, nominati, per merito d'esame, contabili (lire 2500).

Ricci Valentino, computista di 2ª classe, promosso, per merito, alla 1ª classe (lire 2000).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
													REGIONE I. —
1	Cuneo	24 25	23 ..	40 25	35 25	15 50	14 40	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola *(Torino)*	24 71	23 56	37 22	36 11	16 47	15 29	19 ..	17 ..	36 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Chivasso *(Torino)*	24 30	23 60	34 ..	30 10	17 10	15 67	17 25	16 45	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	24 25	.. ..	.. ..	.. ..	15 50	.. ..	16 ..	.. ..	34 ..	27 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	.. ..	.. ..	28 70	.. ..	15 80	.. ..	.. ..	.. ..	32 70	.. ..	.. ..	.. ..
													REGIONE II. —
6	Pavia	25 ..	24 25	31 75	27 ..	14 50	13 50	15 70	15 50	36 ..	30 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8	Como	24 75	24 50	.. ..	.. ..	15 50	14 75	17 50	16 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	24 ..	22 ..	41 ..	38 ..	20 ..	19 ..	20 ..	19 50	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	23 60	23 50	38 70	26 20	15 25	13 50	17 15	16 ..	36 50	26 ..	160 20	120 10
11	Brescia	25 33	24 ..	35 80	30 80	15 68	14 58	17 ..	16 ..	41 ..	30 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	23 85	23 35	34 ..	31 50	13 90	13 40	15 ..	14 50	37 ..	30 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	23 75	22 75	35 50	31 50	16 75	15 75	15 50	14 75	22 50	15 50	160 ..	130 ..
													REGIONE III. —
14	Voronà	23 75	22 25	36 25	30 50	17 12	16 25	15 50	15 ..	50 10	29 30	117 80	92 13
15	Vicenza	23 50	23 25	36 ..	31 ..	18 ..	17 ..	15 50	15 ..	35 50	30 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	23 50	23 ..	40 ..	34 ..	17 ..	16 ..	16 50	.. ..	38 ..	27 ..	140 ..	100 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	42 92	33 86	17 01	15 10	.. ..	.. ..	35 75	28 80	134 42	100 93
18	Conegliano *(Treviso)*	.. ..	.. ..	43 ..	38 ..	16 55	16 21	.. ..	.. ..	40 ..	34 ..	132 ..	114 ..
19	Treviso	23 30	23 10	39 ..	38 50	15 75	15 50	14 85	14 60	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	23 50	22 50	36 ..	28 ..	17 ..	14 50	15 50	15 ..	35 ..	23 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	23 ..	22 50	38 ..	34 ..	16 ..	14 50	15 50	15 ..	31 50	27 50	110 ..	100 ..
22	Padova	23 75	23 08	35 75	29 50	16 ..	14 80	14 ..	.. ..	36 ..	28 ..	130 ..	88 ..
23	Rovigo	24 50	23 75	35 ..	32 ..	16 50	15 ..	14 ..	.. ..	50 ..	25 ..	145 ..	125 ..
													REGIONE IV. —
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	117 ..	103 ..
25	Genova	24 04	.. ..	37 35	31 50	16 24	10 86	14 92	14 41	33 50	27 50	106 ..	.. ..
													REGIONE V. —
26	Piacenza	23 86	23 61	.. ..	.. ..	14 76	13 76	16 ..	15 50	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	24 87	24 37	36 50	31 50	15 ..	14 37	16 37	16 ..	32 50	22 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	25 ..	24 ..	45 ..	42 ..	16 50	15 ..	17 ..	16 ..	34 ..	24 ..	220 ..	180 ..
29	Modena	24 63	23 63	45 50	41 50	16 25	12 75	16 25	16 ..	23 50	20 50	142 50	117 50
30	Ferrara	24 37	23 75	45 50	38 50	14 12	.. ..	14 37	.. ..	30 50	13 50	145 ..	115 ..
31	Bologna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
32	Ravenna	25 ..	24 75	47 ..	37 ..	13 75	13 50	16 50	14 ..	50 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	25 50	24 80	48 ..	42 ..	15 ..	14 50	17 ..	14 ..	60 ..	30 ..	150 ..	125 ..
													REGIONE VI. —
34	Pesaro	23 75	.. ..	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	17 ..	.. ..	32 48	24 98	116 ..	101 ..
35	Jesi	24 50	.. ..	51 ..	39 ..	15 ..	.. ..	.. ..	.. ..	37 ..	31 ..	106 ..	100 ..
36	Macerata	23 75	.. ..	.. ..	.. ..	14 25	.. ..	.. ..	.. ..	32 ..	26 ..	125 ..	105 ..
37	Ascoli Piceno	23 50	22 50	52 60	42 60	15 50	.. ..	.. ..	.. ..	45 ..	35 ..	126 ..	100 ..
38	Foligno *(Perugia)*	25 41	25 09	50 ..	45 ..	14 59	.. ..	16 66	.. ..	34 ..	29 ..	90 ..	82 ..
													REGIONE VII. —
39	Lucca	27 05	25 84	53 ..	45 ..	13 98	13 25	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	125 ..	110 ..
40	Pisa	26 90	.. ..	52 ..	47 ..	14 55	14 24	16 24	.. ..	23 ..	20 ..	134 16	100 62
41	Livorno	26 ..	25 50	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	110 ..	100 ..
42	Firenze	28 ..	27 50	52 25	49 50	18 50	18 ..	17 50	17 ..	44 97	36 19	117 ..	110 ..
43	Arezzo	25 65	25 26	50 ..	40 ..	14 44	11 15	18 41	16 90	50 ..	46 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	26 ..	25 ..	51 ..	37 ..	13 50	13 ..	15 50	15 ..	38 ..	28 ..	110 ..	92 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	26 50	25 ..	50 ..	40 ..	21 ..	17 ..	16 ..	.. ..	34 ..	30 ..	110 ..	105 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 20 al 26 aprile 1896.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual	(al chilogr.)	BOVINA 1ª qual.	BOVINA 2ª qual.	SUINA	OVINA Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 90	4 90	7 40	6 40	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 70	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	2 80	2 20	.. ..	4 50	9 ..	8 ..	.. 37	.. 31	.. ..	1 39	1 18	1 25	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 40	1 90	.. ..	4 30	7 50	6 50	.. 37	.. 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 25	2 70	8 ..	7 ..	.. 40	.. 38	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	8 80	7 90	.. 39	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
7 50	7 25	2 60	2 10	.. ..	4 37	9 25	8 37	.. 38	.. 25	.. 30	1 50	1 15	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. 26	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	7 ..	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	9 ..	7 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 75	6 75	2 80	2 25	4 50	4 ..	8 50	7 50	.. 39	.. ..	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	2 80	3 50	3 20	7 50	7 ..	.. 42	.. ..	.. ..	1 57	1 35	1 80	1 40	1 15	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 65	1 55	4 20	3 80	8 50	7 50	.. 38	.. 32	.. ..	1 45	1 20	1 50	.. ..	1 05	1 05	.. ..
11 25	10 ..	4 25	3 50	3 50	.. ..	7 50	6 50	.. 39	.. 32	.. ..	1 60	1 30	1 50	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 75	3 32	2 35	3 45	3 25	9 40	6 95	.. 44	.. 40	.. ..	1 65	1 34	1 52	1 33	1 59	.. 92	.. 92
10 ..	8 50	2 90	2 60	2 75	2 50	6 50	5 88	.. 44	.. 36	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	1 40	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	6 ..	4 ..	.. 44	.. 40	.. 36	1 50	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
6 55	.. ..	1 95	.. ..	.. ..	2 31	5 26	4 15	.. 41	.. 31	.. 21	1 35	1 20	.. ..	1 35	1 20	1 20	1 18
9 ..	8 ..	2 70	2 50	3 50	3 ..	4 75	4 ..	.. 43	.. ..	.. 39	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 50	1 20	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 80	2 50	6 ..	4 75	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	.. ..	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 50	3 ..	8 ..	7 ..	.. 44	.. 36	.. ..	1 30	1 20	.. ..	1 20	1 40	1 10	.. ..
8 ..	6 ..	2 65	2 40	2 65	2 65	7 50	7 ..	.. 44	.. ..	.. 36	1 70	1 40	.. ..	1 50	1 60	.. ..	.. ..
9 75	10 ..	2 60	2 20	1 75	1 50	5 ..	4 ..	.. 44	.. 38	.. 36	1 50	1 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	7 ..	10 ..	7 ..	.. 35	.. 32	.. ..	1 20	.. ..	1 60	1 20	.. 80	.. ..	.. ..
8 50	.. ..	2 90	.. ..	.. ..	5 50	9 75	8 ..	.. 45	.. 40	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
7 50	9 50	2 70	1 75	3 87	3 62	8 50	7 50	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 20	1 70	.. 90	1 20	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 10	2 90	3 70	3 70	8 ..	7 ..	.. 36	.. 33	.. 27	1 80	1 40	1 40	.. 95	1 15	.. 85	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. ..	4 ..	3 50	8 50	6 50	.. 37	.. 28	.. ..	1 70	1 40	1 40	1 10	1 20	1 ..	1 ..
8 25	8 70	2 10	2 80	3 50	2 35	6 75	6 15	.. 40	.. 33	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 37	1 50	2 ..	.. ..	5 ..	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 20	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	3 ..	3 ..	2 50	5 ..	4 ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 ..	3 ..	2 40	3 ..	2 50	.. 36	.. 32	.. ..	1 60	1 50	1 50	1 50	1 30	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 80	2 30	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 37	.. 34	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	5 ..	4 50	.. 28	.. 25	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 50	3 50	8 ..	5 80	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 20	.. ..	.. ..	.. 85	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. 75	.. 75	.. ..
4 40	.. ..	1 30	1 10	3 30	.. ..	5 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 35	.. 90	.. 60	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 80	1 50	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	1 90	.. ..	6 ..	4 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 39	.. 36	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	4 20	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 40	.. 34	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2
5 50	5 ..	1 40	.. ..	4 ..	3 ..	7 80	6 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 44	.. ..	.. 93	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
6 ..	5 50	1 60	1 30	4 25	3 50	5 25	5 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 20	1 ..	.. ..	1 20
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(Segue) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	.. ..	23 25	42 ..	.. ..	14 12	13 12	14 85	14 35	43 ..	40 ..	80 ..	60 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	25 ..	23 ..	51 ..	41 ..	16 ..	15 ..	.. ..	.. ..	55 ..	50 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	27 60	23 ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	23 86	22 43	51 ..	40 ..	14 38	14 ..	17 16	15 ..	40 ..	30 ..	102 ..	88 ..
51	Foggia	23 50	23 25	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	13 ..	12 75	.. ..	.. ..	100 ..	.. ..
52	Barletta	24 ..	23 80	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	15 28	.. ..	28 ..	22 ..	80 ..	75 ..
53	Bari	25 ..	24 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	97 ..	83 ..
54	Lecce	24 ..	23 50	52 ..	45 ..	15 ..	.. ..	14 ..	13 50	30 50	27 50	89 50	79 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni *(Caserta)*	23 70	22 75	.. ..	.. ..	14 01	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	25 ..	22 50	31 ..	30 ..	14 92	14 42	21 30	20 30	33 ..	23 ..	117 ..	102 ..
57	Benevento	20 90	19 ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	17 45	.. ..	35 ..	30 ..	115 ..	95 ..
58	Avellino	23 ..	24 50	.. ..	.. ..	15 ..	14 50	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Genzano *(Potenza)*	24 50	23 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	45 ..	35 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	25 50	23 80	44 90	39 90	17 ..	16 14	17 32	15 80	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	26 50	25 50	.. ..	.. ..	.. ..	16 50	.. ..	15 50	.. ..	26 ..	.. ..	74 ..
63	Reggio di Calabria	29 ..	27 ..	52 ..	40 ..	18 ..	15 ..	18 ..	.. ..	40 ..	34 ..	88 ..	85 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	25 66	24 90	40 50	29 ..	15 ..	14 ..	17 ..	.. ..	47 ..	37 50	95 50	73 ..
65	Messina	26 ..	24 ..	34 ..	31 ..	16 50	.. ..	16 ..	.. ..	26 ..	25 ..	74 ..	68 ..
66	Catania	25 10	24 58	29 ..	28 ..	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	21 ..	18 ..	81 50	76 25
67	Siracusa	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	25 ..	24 ..	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	90 ..	80 ..
69	Girgenti	27 ..	24 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	90 ..	80 ..
70	Trapani	25 47	23 93	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	19 16	.. ..	33 44	24 32	74 34	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	22 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	125 ..	100 ..
72	Sassari	23 13	22 03	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	36 ..	100 ..	89 94

Mercuriali delle settimane precedenti non

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento*, causa qualche maggior ricerca verificatasi, crebbe di prezzo sulle piazze di Rovigo, Lucca (2ª qualità), Arezzo, Aquila (2ª qualità), Barletta, Girgenti e Trapani: nuovi *ribassi* ebbero luogo a Brescia (2ª qualità), Belluno, Campobasso e Lecce.

Il *riso*, tranne un ribasso di prezzo sul mercato di Vicenza, si mantenne invariato dappertutto.

Il *granturco*, sempre molto offerto, continuò a deprezzare a Como Bergamo (2ª qualità), Brescia (1ª qualità), Belluno, Parma, Modena, Ferrara, Pesaro e Campobasso: rincarò ad Alessandria, Mantova, Treviso, Rovigo e Forlì.

L'*avena* scemò di prezzo a Vicenza, Belluno, Rovigo, Genova, Forlì e Lecce.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 20 al 26 aprile 1896.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO E DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
7 60	6 35	.. ..	.. ..	2 12	.. 75	3 75	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	1 70	1 50	1 65	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 32	.. 27	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
6 50	6 ..	2 ..	1 90	4 ..	.. ..	8 50	8 ..	.. 33	.. 28	.. ..	1 80	1 60	..	.. 95	.. 85	.. 70	.. 85
8 ..	9 ..	3 30	4 ..	2 30	.. ..	6 ..	5 ..	.. 33	.. 28	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 85	.. 85	.. 55	..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 18	1 90	1 30	.. ..	1 30	1 10	.. 90	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	2 50	1 50	.. ..	.. ..	.. 38	.. 30	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 ..	1 20	.. ..
8 ..	7 ..	2 50	1 50	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 32	.. ..	2 ..	1 90	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
9 ..	8 ..	1 60	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 33	.. 28	.. 20	2 10	1 60	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 29	.. 23	.. 13	1 81	1 71	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 60	4 10	8 30	.. ..	.. 38	.. 30	.. 20	2 10	1 80	.. ..	1 25	1 35	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 60	1 25	.. ..	1 10	.. 90	.. 70	.. ..
9 ..	8 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	7 ..	6 ..	.. 34	.. 28	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	1 ..	1 ..	.. ..	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 10	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 10	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 32	.. 20	.. ..	1 60	1 ..	.. ..	.. 80	.. 90	.. 60	.. 60
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	6 ..	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 80	1 40	.. ..	.. 90	.. 90	.. ..	.. ..
8 ..	7 50	2 50	.. ..	7 ..	7 ..	9 ..	.. ..	.. 38	.. 34	.. 28	2 20	1 90	.. ..	1 ..	.. 90	.. ..	.. ..
Sicilia																	
10 ..	8 ..	2 37	1 82	4 85	5 35	8 10	7 60	.. 42	.. 37	.. ..	2 62	1 37	1 90	.. ..	1 37	.. ..	.. ..
7 ..	5 ..	2 70	2 40	6 ..	6 ..	9 ..	8 ..	.. 42	.. 38	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 42	.. 35	.. ..	2 17	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. ..	2 10	1 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	8 ..	7 ..	4 ..	2 50	2 50	5 50	4 50	.. 46	.. 40	.. ..	1 80	1 60	1 50	1 10	1 ..	.. 60	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. ..	.. ..	2 10	1 70	1 30	1 50	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	9 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 43	.. 30	.. ..	2 ..	1 50	1 75	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 50	5 50	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. 32	1 25	.. ..	1 50	.. ..	.. 88		..
.. ..	6 87	.. ..	1 35	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 15	.. ..	.. ..	.. ..	.. 68	.. 68	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	

Vino: Il *vino* deprezzò a Padova (2ª qualità) e rincarò a Genova, Trapani (1ª qualità) e Sassari (1ª qualità).

Olio: Deprezzò su due soli mercati, Roma e Catanzaro: sul primo le rilevanti offerte del nuovo prodotto ne fecero scemare il prezzo di L. 26 il quintale la 1ª qualità e L. 35 la 2ª qualità.

Combustibili: Il *carbone* deprezzò a Lecco (dolce): La *legna* crebbe di prezzo a Carmagnola (dolce) e rinvilì a Lecce.

Foraggi: Il *fieno* salì di prezzo sui mercati di Carmagnola, Verona, Rovigo e Reggio Emilia. La *paglia* deprezzò a Padova e Lecce e rincarò a Reggio Emilia.

Carni: La carne *bovina* discese di prezzo sulle piazze di Pavia (2ª qualità), Catania e Trapani (2ª qualità). La carne di *agnello* rinvilì a Carmagnola e Macerata, e quella di *castrato* a Reggio Calabria.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 – ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII – N. 12.

Terza Decade — Aprile 1896.

Il 21 depressione leggera sulla Sardegna (761), il 22 si rinforza alquanto (Cagliari 758) ed il 23 è ancor più sensibile sul Tirreno (Livorno 757). Predominarono invece pressioni massimamente elevate, intorno alla Germania il 21, ed intorno alle isole Britanniche il 22 e 23 (Amburgo 776 il 21, Calais 772 il 22, Mullaghmore 770 il 23). Le pioggie verificatesi in questi giorni sono in istretta relazione colle depressioni in discorso; il 22 vi fu pure qualche nevicata sull'Appennino e la temperatura fu alquanto bassa.

Il 24 la depressione si sposta verso l'Ungheria (Budapest 753) ed il 25 il centro si trova sulla Russia meridionale (754); un'altra depressione più viva si trova intorno il mar Bianco (Arcangelo 751), mentre la pressione è alquanto elevata intorno alla Manica (759) il 24, e sulla Francia e sulla Baviera (768) il 25. In Italia il barometro è alquanto disceso il 24 e salito dovunque il 25; qualche pioggiarella sul medio e basso versante Adriatico, temperatura generalmente aumentata.

Il 26, 27 e 28 pressione bassa alle latitudini settentrionali ed alta altrove (Ebridi ed Arcangelo 755, Golfo di Guascogna 770 il 26, Stocolma 750, Biarritz 771 il 27, Christiansud 745, Biarritz 769 il 28). In Italia barometro salito intorno ai 768 il 26 e 27 ed a 766 il 28; cielo generalmente sereno il 26 e 27, pioggiarelle al Sud della Sicilia, nebbie nell'Emilia il 28, temperatura sempre in aumento.

Il 29 continua la depressione molto estesa intorno alla Scandinavia (Oxo 745); pressione massima 763 sulla Penisola Iberica e depressione secondaria sulla Tunisia (Sfax 757). In Italia barometro livellato intorno ai 761; pioggie leggere in Sicilia, nebbie nell'Emilia, temperatura ancora aumentata.

Il 30 persiste la depressione intorno alla Scandinavia (Oxo 750), e se ne forma una secondaria sull'Italia superiore (756); pressione leggermente elevata solo sull'Irlanda (Valentia 764). In Italia pioggie al Nord; venti in forza di ponente a libeccio; temperatura diminuita al Nord.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale da 1° a 2° nell'alta e media Italia e nelle Isole, da 2° a 3° altrove. I minimi si presentarono generalmente nel 21, 25 e 26 ed i massimi nel 29 e 30. Il minimo ebbe luogo ad Avellino con 1°,4 il 25 ed il massimo a Milano con 24°,8 il 28 e 29.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Le campagne soffersero alquanto per la siccità e specialmente i seminati ed i foraggi, però in generale dopo le pioggie cadute sono in buone condizioni. La pioggia è ancora desiderata. La vite promette bene, i gelsi ed i castagni hanno sbocciato bene le gemme.

Piemonte. — Le brine e la siccità portarono qua e là qualche danno ai prati, alle viti, al gelso ed agli alberi fruttiferi; ma per l'aumento di temperatura degli ultimi giorni e per le pioggie; sebbene non dappertutto sufficienti, la campagna si mostra di bello aspetto. La vite si mostra in generale carica di grappoli. I prati hanno migliorato, però il raccolto dei foraggi si prevede generalmente scarso.

Lombardia. — Ovunque le campagne soffersero per la siccità, particolarmente nella provincia di Milano. La poca pioggia caduta fu bensì di giovamento, ma per l'arsura dei campi questi abbisognano di lunghe e copiose pioggie. Il fieno maggengo nei terreni asciutti darà scarso raccolto. I grani ed i prati irrigui sono generalmente ancora promettenti. I gelsi furono qua e là danneggiati dalle brinate notturne. Cominciano a nascere i bachi ed a spuntare il maiz.

Veneto. — La prolungata siccità danneggiò le campagne e specialmente nelle provincie di Vicenza e Verona, dove i terreni sono aridi ed il maiz non può germogliare; nel Polesine invece è nato benissimo. I frumenti sono in generale prosperosi. I gelsi hanno

sofferto per la temperatura bassa. I bachi sono quasi tutti schiusi. I prati risentirono maggior danno per la siccità.

Emilia. — La campagna ristorata dalle pioggie degli ultimi giorni della decade è bellissima, i soli prati non irrigui hanno un poco sofferto per la siccità. La melica è nata bene. I frumenti sono bellissimi. La foglia del gelso in qualche luogo è in ritardo, in altri è bene sviluppata. Nascono bene i bachi da seta. Le viti hanno messo i grappoli e sono promettenti, Si sarchia la canapa ed il frumento e si zappa il maiz. In alcune località si desidera ancora la pioggia ed il caldo.

Marche ed Umbria. — La campagna è in buone condizioni, si desidera però il caldo, essendo piuttosto in ritardo specialmente lo sviluppo dei prati. La foglia del gelso ha ripreso il suo naturale sviluppo. I bachi da seta nascono bene. La vite è promettente; il frumento è rigoglioso ed il maiz è in buone condizioni.

Toscana e Lazio. — In complesso le condizioni della campagna sono buone. I grani sono belli. Le viti sono cariche di grappoli, solo nel Pisano furono danneggiate in alcuni posti dalla brina; quivi pure causa la prolungata siccità lo stato della camqagna non è del tutto soddisfacente e ne risentirono maggiormente i prati, il grano a l'avena. Nasce bene il maiz. Qualche danno arrecò la grandine nei comuni di Cori, Norma e Terracina.

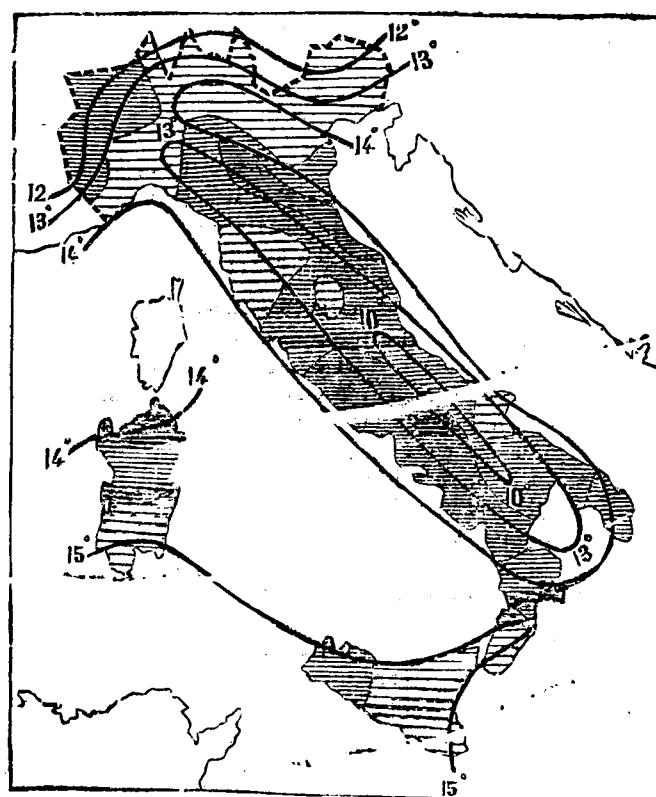
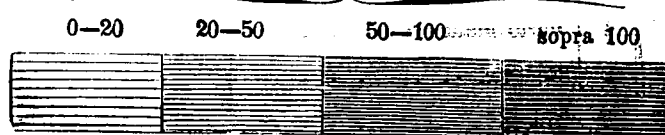
Regione Meridionale Adriatica. — La campagna promette bene, solo in provincia di Aquila il forte abbassamento di temperatura le fu dannoso, ha ripreso però vigore dopo le pioggie del 26 al 30. Bene i frumenti ed i prati. Si sarchia il frumento e si zappano i vigneti.

Regione Meridionale Mediterranea. — La campagna è piuttosto in ritardo, però è generalmente in buone condizioni essendo ritornato il buon tempo. Solo qualche lieve danno risentirono qua e là le viti, gli alberi da frutto ed i seminati per l'abbassamento di temperatura. In complesso i cereali, le viti ed i prati sono promettenti; continua la semina del maiz. I bachi sono nati, si desidera il caldo ed il sereno. È incominciata l'irrorazione alle viti.

Sicilia. — Le campagne sono in buone condizioni, desiderasi però tempo sereno e caldo; bella la fioritura degli olivi, ottimi i vigneti e buoni gli erbaggi. Si dà principio alla solforazione delle viti.

Sardegna. — A Cagliari si lamentano danni ai raccolti, specialmente per le vigne. A Sassari lo stato delle campagne è ancora buono, solo qualche leggero danno nelle piante da frutto.

RIEPILOGO. — Nell'alta Italia le pioggie portarono bensì sensibile miglioramento alle condizioni della campagna, però in alcune località furono troppo scarse e perciò se ne desiderano ancora; altrove invece si desidera il bel tempo e il caldo. L'abbassamento di temperatura del 25 e 26 produsse qualche brinata qua e là, ma i danni recati alle viti, al gelso ed agli alberi fruttiferi furono generalmente lievi. I cereali quasi ovunque sono belli e promettenti. Il raccolto dei foraggi sarà soddisfacente nella bassa Italia, si prevede un poco scarso altrove nei terreni non irrigui. La vite si mostra carica di grappoli e molto promettente ed in qualche località si è incominciata l'irrorazione cupro-calcica. I bachi cominciano a nascere. Il maiz quasi ovunque nasce bene e generalmente il gelso ha un bello sviluppo.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO. — Sereni il 24-27; misti il 23, 28-30; coperti il 21 e 22; con pioggia il 22. — Le condizioni della campagna continuano buone ed invariate dalla decade antecedente, è però sempre desiderata la pioggia, per mancanza della quale si prevede assai scarso il raccolto del fieno dei prati naturali.

2. GENOVA. — Sereno il 24; più o meno coperti gli altri giorni; leggermente piovigginosi il 21, 23, 24 e 30; predominarono venticelli da NW nella prima metà della decade e da Sud nella seconda, con molte calme serali. — La campagna soffre per la siccità persistente specie nelle seminagioni recenti e in alto: la vite mette moltissimi grappoli, e qua e là cominciano le medicazioni rameiche.

Bargone. — Temperatura media 12,0. Nebulosità 3,3. Pioggia il 22 e 30 (mm. 23,6); sereni il 24-29; misti il 22 e 23; coperti il 21 e 30; nebbia il 21-24, 28-30; con rugiada il 25-29. — Si preparano i concimi per la prossima semina del maiz, chè a causa della siccità non si può coltivare il terreno. I gelsi hanno sbocciato bene le gemme. Bene i seminati, ma si desidera la pioggia. Il seme dei filugelli è in incubazione.

Savona. — Temperatura media 13,7. Nebulosità 4,0. Giorni pioggia 5 (mm. 15,0). — La pioggia fu insufficiente ai bisogni della campagna.

3. MASSA. — Sereni o quasi il 24-29; quasi totalmente coperti gli altri; con pioggia il 21-23 e 30. Abbondanti rugiade le mattine dei giorni sereni. Venti dominanti NE o SW, sempre assai deboli. — Si attende alla potatura degli aranci e limoni; alla vangatura delle vigne; alla semina del granoturco. Le viti hanno messo belle vegete cacciate. Sono fioriti i piselli, presso alla maturità i baccelli, nati bene i fagiuoli. È desiderata la pioggia in abbondanza.

Bagnone. — Temperatura media 12,7. Nebulosità 4,9. Il 21, 22 e 30 con pioggia (mm. 29,2). — Continua la semina della meliga, la prima seminata nacque bene, così della canapa. Si è messo in incubazione il seme bachi da seta, presentandosi le foglie del gelso bene sviluppate. La pioggia caduta ha grandemente giovato ai frumenti ed ai prati, e fu fortuna, scarseggiando i foraggi. Bene le viti.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura media 12,2. Nebulosità 4,3. Giorni con pioggia 3 (mm. 22,4); il 23-26 brina e gli ultimi 4 giorni con rugiada. — Lo sviluppo della vegetazione, a cagione dell'abbassamento di temperatura e della siccità è rimasto stazionario. La poca pioggia caduta ha già portato giovamento alla campagna, se ne desidera ancora. Si è fatto la semina della canapa, si continuò la vangatura e la concimazione, ed è incominciata la semina del maiz.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Nevicata da inverno il 21; pioggia il 22, poi bello e misto. Negli ultimi giorni il freddo si è mitigato, ma persistente nella notte. — La vegetazione è tutta stentata. L'aspetto del frumento è discreto, quello degli erbai meschino. Continua la semina della meliga.

Bra. — Temperatura media 13,3. Nebulosità 5,3. Pioggia e neve il 21, pioggia il 22 (in tutto mm. 40,3). Nebbia il 21; rugiada il 24 e 26-30; sereni il 24 e 27; coperti il 21 e 22; misti gli altri. — Dopo la pioggia la campagna rivestì subito un aspetto lussureggiante che la lunga siccità le aveva finora impedito di sviluppare. La poca neve caduta il 21 non fu di alcun danno, cessarono le brine e la temperatura, sensibilmente aumentata, si è fatta più costante. La stagione corre ora favorevolissima ad ogni coltivazione.

Fossano. — Temperatura media 11,7. Nebulosità 6,1. Pioggia e neve il 21, pioggia il 22 (in tutto mm. 38,5). Temperatura molto ribassata, e venti di NW forti.

5. TORINO. — Neve nel mattino del 21, quindi pioggia fino a notte. Nei giorni seguenti cielo quasi sempre sereno e temperatura elevata. Pioggia temporalesca nel pomeriggio del 30. — In molti luoghi la campagna, e specialmente le praterie hanno sofferto per alcune brinate.

Caluso *(Regia Scuola agraria)*. — Pioggia il 21 e 30, variabile il 26 e sole negli altri giorni. — Si continuarono i lavori di semina del granoturco e si incominciarono le applicazioni di solfo ramato alle viti. La pioggia ha migliorato un po' lo stato dei prati, che già mostravansi sofferenti per la prolungata siccità.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 0°,4 sotto la normale. — Frumenti abbastanza belli. La vite tardiva comincia ad allungare il germoglio e pare non avere quasi sofferto dall'ultima brina. La meliga comincia a spuntare, ma la terra indurita ne rende difficile il germoglio, per cui l'ultima pioggia del 30 al 1° fu molto propizia. Il seme bachi è in incubazione; il gelso pare ripigliarsi dal danno della brina, e si avrà foglia a sufficienza, quantunque tardiva.

Novi Ligure. — Temperatura minima 1,8 (il 21), massima 23,1 (il 29), media 12,8, media sotto la normale 1,2. Nebulosità 4,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 10,7); coperto il 21; misti il 22, 23, 25 e 30; sereni i restanti; nebbia il 21-23 e 25; pioggia e neve la mattina del 21, e neve sui monti vicini; vento da N, forte,

	STAZIONI	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	7,1	20,5	25	29	12,8	3,4	1	9,0
2	Genova	6,3	19,4	21	24	14,5	4,5	4	1,6
3	Massa	7,9	24,2	24	29	15,0	3,6	4	10,7
4	Cuneo	0,8	21,6	21	29	11,6	4,2	2	53,5
5	Torino	2,6	22,2	21	29	13,1	4,8	3	49,3
6	Alessandria	4,7	23,4	21	29	13,7	3,7	2	19,0
7	Novara	4,4	22,8	21	29	13,6	3,7	3	30,0

il 22, da S, violento, il 30. — Variate di poco le condizioni della campagna dalla decade precedente, essendo insufficiente a migliorarla la poca pioggia caduta. La vite, meno i pochi danni per la brina, si mantiene rigogliosa, e si mostra, in generale, carica di grappoli.

Tortona. — Temperatura media 12,8. Nebulosità 4,3. Il 21 con pioggia (mm. 14,1); cielo coperto nel 21, 22 e 30; vario nel 23, 25, 26 e 23; sereno negli altri giorni. — La pioggia ha ristorato alquanto la campagna. I frumenti sono in generale verdeggianti e rigogliosi; la melica è nata bene e le viti già inoltrate nella loro vegetazione presentano molta uva, per cui si spera un abbondante raccolto; i prati lasciano a desiderare ed il fieno maggengo sarà piuttosto scarso.

7. NOVARA. — Pel freddo, le brine e la siccità continuata sino alla fine di aprile la campagna ha sofferto nel piano, e specialmente i prati e l'avena. I frumenti sono ancora belli. La semina del riso in parte fu finora impedita dalla siccità. Dalla pioggia ora venuta si spera giovamento.

Regione III. — Lombardia.

8. * PAVIA. — Sereni il 27 e 28; coperti il 21-23; varii gli altri giorni. Pioggia nel mattino e pomeriggio del 21, e per pochi minuti alle 5 del 22, pioggiarella pure dalle 18,20 alle 19,45 del 30. Venti moderati del 2° e 3° quadrante, meno la mattina e il pomeriggio del 24 in cui soffiò forte tramontana. La pioggia caduta ha ristorato un poco le campagne ed i raccolti hanno ripreso il loro aspetto rigoglioso, però si desidera ancora la pioggia.

Vigevano. — Temperatura media 13,4. Nebulosità 4,0. Pioggia il 21, 22 e 30 (mm. 21,2). Il 23 breve temporale con poca pioggia. Decade quasi sempre ventilata dai venti del 1° e 3° quadrante. — La pioggia caduta ha fatto del gran bene alla campagna, ma è ancora insufficiente per certi prati non irrigabili, e specialmente per la semina del riso. Le roggie e i canali sono quasi asciutti.

9. MILANO. — Venti del 2° e 3° quadrante moderati o sensibili; maestro-tramontana forte il 24. Clima temperato (gradi 0°,8 sopra la media normale) ed assai secco. — Breve fu il beneficio delle pioggie cadute il 20 e 21 per i venti successivi; maggiore fu quello dell'acqua caduta il 30 e continuata tutta la notte al 1° maggio e non ancora cessata. Ma l'arsura dei campi e l'esaurimento delle vene acquee del sottosuolo esigono lunghe e copiose pioggie. Si mette al covo il seme bachi, la foglia è scarsa e in ritardo. Discreti il frumento ed i prati irrigui, si prevede scarso fieno maggengo in quelli asciutti.

Gallarate. — Temperatura media 12,7. Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 26,7). Si ebbero 2 temporali accompagnati da poca grandine. — È comparso anche il maggiolino a devastare le frutta. I prati hanno sofferto per la prolungata siccità.

Lodi. — Si può riassumere le notizie con la parola siccità: aggiungendo che, oltre gl'inconvenienti della mancanza di pioggia e la scarsità d'acqua nei canali di irrigazione, si ebbero qua e là i gelsi danneggiati dalle brinate notturne.

10. COMO. — Con pioggia minuta il 21 e 30; con poche goccie il 23 e 28; sereni il 24, 25 e 27; quasi coperti il 26 e 30; ventilazione sentita. — Si desidera da tutti che vengano abbondanti pioggie, essendo la siccità eccessiva, ed i pozzi quasi tutti asciutti.

Merate *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima 4,5 (il 21), massima 22,7 (il 30), media 13,2. Nebulosità 3,5. Il 21 e 30 con pioggia (mm. 10,0); temporale il 30. — Il frumento si rimotte dalla sofferta siccità; spunta già rigoglioso il maiz; Le viti continuanano bene. Il seme bachi è in incubazione per la prossima cultura e il gelso ovunque promette copiosa foglia.

11. SONDRIO. — Venti forti nel pomeriggio d'ogni giorno provenienti dal 1° e dal 4° quadrante. — La pioggia vivamente desiderata incominció a cadere nell'ultimo giorno della decade.

12. BERGAMO.

Clusone — Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 35,5); un giorno sereno; tre coperti e sei misti. Brina forte tra il 21 e 22. — La siccità è scongiurata, la pioggia continua e la campagna può ancora rimettersi bene perchè molto indietro. I frumenti si sono conservati belli; hanno sofferto i prati. Il gelso appena comincia a sbocciare in alcuni luoghi. È lentamente incominciata la semina del maiz.

Grumello. — Temperatura minima 5,9, massima 16,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 13,5); sereni il 22-25 e 27; coperto il 21; misti il 26-30. — Si continua la semina del maiz, e si concima con nitrato il frumento.

13. BRESCIA. — Misti il 21, 22, 26 e 30; coperto il 23; sereni gli altri giorni. Pioggia la notte 21-22, goccie il 23. Vento forte il 21, 22 e 25. — Il bisogno di pioggia è assai grande, tanto per la campagna, che per le sorgenti, i fiumi e i pozzi. Però le campagne non hanno ancora sofferto, ma una pioggia sarebbe una vera fortuna.

Barbarano. — Temperatura media 13,8. Il 30 con pioggia (mm. 28,0); giorni coperti 2; misti 2 e gli altri sereni.

Desenzano. — Temperatura minima 5,9 (il 21), massima 22,6 (il 28), media 13,5. Nebulosità 3,6. Con pioggia il 21 e 30 (millimetri 6,0). Venti del 2° quadrante nei primi tre giorni con poca pioggia e neve ai monti. — Si continuarono i lavori campestri.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 14,5. Con pioggia

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	4,4	24,7	21	29	13,5	5,0	3	28,5
9	Milano	5,6	24,8	21	28.29	14,7	5,4	2	18,2
10	Como	5,2	22,5	27	28	13,7	4,5	2	11,9
11	Sondrio	6,0	23,3	22.25	29	14,0	3,3	1	goccie
12	Bergamo	..	..	..	..	..	..	..	..
13	Brescia	6,0	23,0	21	28,29	14,5	3,2	2	3,2
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

il 30 (mm. 7,5); coperti il 21 e 23; misti il 22, 25 e 30; sereni gli altri.

* **Ronchi di Salò.** — Temperatura media 13,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 9,0). — La decade si chiude con magnifica promessa di pioggia, che cominciò nelle ore pomeridiane del 30. Ora la campagna era arida e sofferente da far seriamente impensierire. I bachi cominciano a nascere: la foglia è bella nessun danno di brina o geli. In generale i frutti alligarono bene; se vi fu danno nel ritardo grandissimo a germogliare i semi del maiz, dei fagiuoli ed altri affidati da tanto tempo al terreno secco, lo si vedrà entro pochi giorni; belle le viti, in ritardo l'olivo.

Villa di Salò. — Temperatura media 12,0. Due giorni con pioggia (mm. 12,0). — Questa pioggia era molto desiderata e pare voglia caderne altra. La campagna ha bello aspetto, malgrado che la mancanza di acqua per tanto tempo abbia danneggiato i fieni ed il frumento. I bachi cominciano a nascere, e la foglia dei gelsi si è bene sviluppata da far sperare buona riuscita.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Pioggia il 21 e 23. Venti forti da E nei giorni 21-23. — La vegetazione è bella dappertutto, tranne per i prati artificiali che per mancanza di acqua si è perduto la metà del raccolto.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Finalmente la pioggia cotanto necessaria è caduta, e si spera che ne verrà dell'altra, perchè il bisogno è fortissimo per i foraggi, per il frumento e per il maiz, in una parola per tutte le piante. Una buona pioggia sarebbe un vero tesoro.

17. VICENZA. — Cielo sereno e vario; venti frequenti del 1° e 2° quadrante freschi ed asciutti; il 23 e 30 poca pioggia. — Lo stato della campagna non è molto soddisfacente, soffre per la mancanza di pioggia e continue frescure. I terreni sono aridi; i seminati del granoturco non germogliano; le erbe non crescono. Il bisogno di pioggia e caldo è generalmente sentito.

Lonigo. — Pioggia il 23 e 30 (mm. 8,9). Vario, e ventoso fino ai 25, poi bello. — È quasi terminata la semina del maiz; sono prosperi i frumenti, la medica e il trifoglio con magro sviluppo; si teme perdute le nuove foraggere seminate. I bachi sono quasi schiusi. Si lamenta la grave siccità.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 1; misti 6; coperti 3; con vento forte 8, dominante NW e NE.

Longarone. — Temperatura minima 1,4 (il 25); massima 22,9 (il 27), media 12,1. Nebulosità 3,2. Pioggia il 21, 23 e 30 (millimetri 22,9). Giorni sereni 6, 1 misto e 3 coperti. Prevalenza di venti deboli e freschi del 1° e 2° quadrante. Neve alle vette alpine sull'annottare del 23. — Ancorchè tardi e scarsa al bisogno, la sospirata pioggia caduta sull'annottare del 30 (mm. 20,9). fu ben vista e giovevole, tanto per avvivare un pochino i prati riarsi, che per rendere germinative le sementi interrotte nel polvereccio, se ne spera presto ed in gran copia di novella.

19. UDINE. — Misti il 21, 22, 24-30; coperto il 23; pioggia discreta il 23, e pochina il 30; goccie il 21 ed il 24. — Ottima, ma ancora scarsa la pioggia.

Palmanova. — Temperatura media 12,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 16,0); sereni il 26-29; misti il 21, 22, 25 e 30; coperti il 23 e 24; pioggia il 23 e 30. Predominante SSE. — La insistente scarsezza di pioggia danneggiò alquanto le campagne, specie i foraggi.

20. TREVISO. — Decade mista con dominio dei venti di E e di SSE freschi o forti. Pioggie leggiere il 23, 24 e 30. — Lo stato della campagna è soddisfacente. Bellissimi i frumenti ed i frutteti. I gelsi hanno sofferto per la temperatura bassa. I prati naturali soffrono per la scarsezza della pioggia. I bachi sono all'incubazione.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 13,3. Nebulosità 2,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 18,2). Bel tempo; alquanto ventosi i primi dì della decade. — In campagna si lavora alacremente; la vegetazione procede ancor lenta. I bachi nascono bene.

22. PADOVA. — Sereni il 25 e 27-29 misti il 22, 24 e 26; nuvolosi il 21, 23 e 30; pioggia il 23 e poche goccie il 30. Venti dominanti di SE.

23. ROVIGO.

Crespino. — Temperatura media 13,7. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 27,0). Vento forte il 21-25; brina il 26, — Continuasi a mondare il frumento e la canapa; il maiz sta nascendo; cominciasi a falciare le mediche.

Stienta. — Temperatura minima 8,4; massima 19,3. Giorni con pioggia 3 (mm. 2,8); sereni il 24-29; misto il 30; coperti il 21-23. Vento dominante NE forte. — La pioggia sebbene poca ha recato grande vantaggio a tutti i seminati. Le viti germogliano bene e si mostrano cariche d'uva. È incominciato il primo taglio delle mediche con scarso prodotto per la siccità ed il freddo; il granoturco è nato benissimo come pure i fagiuoli; bene pure le ortaglie ed i frutteti. I bachi sono in incubazione; in generale soddisfacente lo stato della campagna.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	8,0	22,2	21	30	14,0	2,1	2	18,8
16	Verona	8,3	23,2	21	29	15,3	4,3	2	5,0
17	Vicenza	6,3	21,6	21	28	13,2	4,0	2	5,1
18	Belluno	3,5	20,9	21	28	11,7	6,7	1	3,2
19	Udine	5,4	21,6	25	30	12,7	5,3	2	14,1
20	Treviso	8,0	20,1	21 24.26	29	13,0	4,8	3	14,4
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Pioggia copiosa il 20-21 notte; altra pioggiarella il 22 e 23. — Dopo la pioggia le condizioni della campagna sono andate prosperando, e, sono soddisfacenti e molto promettenti sotto ogni aspetto.

Borgonovo Val Tidone. — In principio pioggia abbondante. La neve coprì le colline; si alternarono le giornate belle e brutte. La temperatura è in aumento. — La campagna promette bene; si prepara per dare il solfato di rame alla vite.

Pontenure. — Pioggia dirotta il 20-21 notte; neve ai monti; nebbie al mattino nella seconda pentade; vento violento il 30 ore pomeridiane. — Nasce bene il maiz; nella ventura settimana se ne farà la prima sarchiatura. In fiore le fave vernine; lievi danni agli alberi da frutta per le nebbie, sensibili invece agli ortaggi pei bruchi. Le viti incominciano a mostrare il grappolino; promettenti i frumenti ed i prati ove si dispone d'acqua per irrigazione. Si desidera la pioggia. Bovini e cereali tendenti al ribasso; sostenuti i foraggi.

25. PARMA. — Sereni il 24, 26, 27 e 29; misti il 25 e 28; coperti il 21-23 e 30. Pioggia abbondante nel 21, 23 e leggera il 22; ponente gagliardo nel pomeriggio del 24 e forte in quello del 30. — I frumenti sono bellissimi; la melica è nata bene; la vite è promettente e la foglia del gelso bene sviluppata. La campagna, insomma, ristorata dalle ultime pioggie, è dovunque bellissima.

Borgotaro. — Temperatura media 11,4. Neve nel 21 per tutta la giornata, poi pioggia sino al meriggio del 23 (mm. 30,0); le altre giornate serene e calde. — Nonostante la neve caduta, che aveva coperto ogni cosa, la stagione è corsa favorevole alla campagna; i soli prati ed i pascoli hanno sofferto.

Colorno. — Temperatura media 12,9. Pioggia il 21 e 23 (millimetri 3,0). Coperti il 21 e 22; gli altri misti o sereni. — La campagna è promettente stante la stagione favorevole.

Ragazzola. — Temperatura media 13,6. Pioggia il 21-23 (mm. 41,0). Tre giorni coperti; 3 misti; e 4 sereni. — La melica è nata bene e presto si farà la prima sarchiatura; tutta la campagna è bella; nascono bene i bachi da seta.

26. REGGIO NELL'EMILIA *(Regia Scuola Zootecnica).* — Temperatura media 12,9. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 80,0). Al principio della decade si è avuta la pioggia desiderata che ha pienamente soddisfatto ai bisogni delle campagne. La nascita dei semi primaverili è stata così in gran parte assicurata e si sono potuti ultimare quei lavori che per effetto della siccità sono stati sospesi. Le campagne si mantengono promettenti. In qualche sito si è incominciato ad alimentare, parzialmente, in verde il bestiame.

Correggio. — Temperatura media 12,3. Nebulosità 5,5. Pioggia il 21-23 e 30 (mm. 63,2). Leggiere ma costanti nebbie durante tutta la decade; forte NNW il 22; WSW gagliardo ed in certe ore impetuoso nel 23; temperatura sensibilmente in aumento. — La tanto sospirata pioggia è finalmente caduta ed anche in discreta quantità a dissetare le riarse nostre campagne, specialmente i prati foraggieri, che più di tutti ne sentivano il bisogno; al momento i lavori sono sospesi, causa del terreno molle ed ancora inzuppato d'acqua. Per ora si desidera un po' di caldo.

Marola. — Nebbia fitta tutto il 21 e 22 e la mattina del 23 e 25; neve il 21 e pioggia il 21 e 22 e parte del 23, incalcolabile la durata; poca caligine la mattina del 26, 28 e 30; giorni coperti 4; gli altri tutti chiari. Forte vento di SE ed E il 21 e 22 e la sera del 30. Decade piovosa sul principio e nebulosa al termine della medesima. — Nei primi giorni alla molta neve caduta tennero dietro abbondantissime pioggie; le quali ristorarono non poco la campagna, laonde in seguito, mercè la buona stagione, si riprenderanno i lavori che per mancanza di acqua furono sospesi. L'abbassamento di temperatura sul principiar della decade e la molta neve caduta, niun danno grave, come credevasi, produssero alle campagne. Si è cominciata la semina del maiz e la potatura delle siepi; le piante da frutta di qualsiasi genere sono perfettamente fiorite; dovunque fervono il lavori di assetto negli orti e nei campi.

27. MODENA. — Nebbia sulla campagna nella notte e al mattino, ad eccezione del 23, fitta e bassa estesa a tutto il territorio. Il 26, 29 e 30; pioggia il 21 dalle ore 0 alle 12,40; e goccie dalle 14,25 alle 15,45; il 22 dalle 3,30 alle 6,45 e dalle 7,7 alle 8,55; goccie alle 9 e dalle 19,15 alle 20, indi pioggia di nuovo sino alle 9,12 del 23; il 23 dalle 11,8 alle 14,55, dalle 16 alle 17,50 e dalle 21,12 alle 22,10; goccie alle 14 del 30, poi pioggia minuta incalcolabile sino alle 17,25 e dalle 19,40 alle 20,35. Forte E e SE il 21 dalle 13 alle 24; forte ENE dalle 10 del 22 alle 7 del 23; e il 24 forti W, SW e NW dalle 5 alle 15, e forte E dalle 23 alle 9 del 25. Vento dominante E; temperatura in aumento, massime dopo le pioggie dei primi giorni, però media della decade sotto normale di 2°,2.

Mirandola. — Temperatura media 13,1. Nebulosità 4,0. Pioggia il 21-23 (mm. 35,6). Coperto in parte il 25 ed interamente il 30; tutti gli altri giorni furono sereni, ma un po' nebbiosi all'orizzonte. La temperatura fu in aumento (massima il 29 con 23°,6). Predominarono i venti del 1° e 2° quadrante. — La campagna è bellissima.

Sestola. — Temperatura media 7,3. Nebulosità 5,2. Giorni con pioggia 4 (mm. 88,9). Cielo sereno il 24; bello il 26-29; nuvoloso

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	6,5	19,4	21	28.30	12,6	4,6	1	17,3
23	Rovigo	..	..	..	..	..	..	..	..
24	Piacenza	4,2	23,1	21	29	13,5	4,1	3	36,3
25	Parma	3,4	24,0	21	29	12,8	5,3	3	72,7
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..
27	Modena	3,7	21,8	21	29	12,7	4,8	4	60,1
28	Ferrara	5,4	21,6	26	30	12,6	4,5	3	25,5

il 25 e 30; coperto il 21-23; neve tutto il 21 (cm. 42,0) — con abbondantissima emanazione di flusso elettrico terrestre, apparisente sulla Torre-Osservatorio la sera e notte seguente — e di seguito fino alle 7.30 del 22 (cm. 7,0) a cui subbentrò la pioggia che, quasi di continuo, cadde tutto il giorno; pioggia a riprese durante il 23 e dalle ore 4 alle 5.30 del 24; nebbia bassa il 21-23; brina il 26-30; e gelo leggiero la mattina del 21; venti vari leggieri il 21 e 28-30 e del 1° e 2° quadrante gli altri giorni, vento forte da E la sera del 22 e fortissimo da SW e NE, in contrasto, la notte sotto il 30. La temperatura, molto bassa il 21, è andata leggermente crescendo fino al 23 e fortemente aumentando di poi, con leggiere oscillazioni il 25 e 30. In complesso clima freddo (1°,1 sotto la media normale); umido dal 21 al 23, poi secco. — Il rapidissimo squagliamento della molta neve caduta nei giorni 20-22 (cm. 72,0), congiunto alla pioggia abbondante dei giorni seguenti, cagionarono danni sensibilissimi ai terreni del basso territorio, di fresco seminati, asportandone la terra, tanto che, in molte località, si dovettero riseminare. Si desidera caldo e sereno.

28. FERRARA. — Temperatura media inferiore di 2°,0 alla normale. Quasi nuvolo il 21, 22 e 30; nuvolo il 23; sereno-nuvolo il 29; quasi sereno il 24 e 25; sereno il 26-28. Goccie e pioggia ordinaria il 22; pioggia grossa la notte 22-23 e varia il 23 (millimetri 25,0); goccie, pioggia e pioviggine la sera del 30. Nebbia il mattino del 30. Caligine leggera all'orizzonte nella 2ª pentade. Venti dominanti NE ed E nella 1ª pentade, SE e NE nella 2ª. Venti forti di NE ed E il 21 e 22, NE e N il 23, E la notte 24-25, SE ed E il 25; sentiti di NE, E e SE nella 2ª pentade. — Le pioggie cadute nella decade scorsa hanno migliorato di molto le campagne, tuttavia specialmente i foraggi si risentono ancora della siccità sofferta nel marzo e nella prima metà d'aprile. I gelsi sono in ritardo.

Argenta. — Temperatura media 13,3. Nebulosità 4,0. Pioggia il 21-23 (mm. 44,6). Nebbia rara il 29 e 30. — Continuano regolarmente i lavori agricoli. I prodotti sono belli e rigogliosi. La vite germoglia benissimo. I bachi da seta sono in incubazione.

29. BOLOGNA. — Finalmente la pioggia, tanto desiderata dalla maggior parte dei nostri agricoltori, è caduta in quantità soddisfacente. Ora si desidera piuttosto maggior caldo, sebbene anche altra pioggia non potrebbe fare che bene. Le brine hanno danneggiato le seminagioni primaverili, il frumento, le viti, gli ortaggi, i prati ed i gelsi, ma i danni sono stati, in generale, di poco momento. I cereali sono sempre rigogliosi, ma i foraggi lasciano alquanto a desiderare. I venti forti e le grandini hanno arrecato danni parziali, e forse non lievi, nei punti più colpiti.

Castelfranco. — Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia 4 (millimetri 78,1). Vento forte di NE il 21, fortissimo il 22; forte N il 23; moderato W, poi fortissimo NE il 24; forte NE il 25. — L'abbondante pioggia caduta al principio della decade è stata vantaggiosa alle campagne. Ora si sarchiano la canapa e il frumento; si attende pure alla svettatura di questo; alcuni hanno incominciato la zappatura del granoturco. La vite in gran parte ha sbocciato. Il seme bachi è in incubazione, alcune partite sono già nate. La foglia dei gelsi è ora bella e promettente. In complesso la campagna ora procede in modo soddisfacente.

Montegatta. — Qualche pioggia nella decade, un po' di neve ai monti e nebbia. — La campagna è in ottime condizioni e le pioggiarelle ora cadute gli sono di grande ristoro.

Zola Predosa. — Temperatura media 14,0. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia tre (mm. 92,0). — La vegetazione procede regolarmente. Gli alberi fruttiferi hanno molta frutta; la vite è rigogliosa. In qualche posizione sono cominciati i tagli delle praterie artificiali. Tutto fa sperare bene.

30. RAVENNA. — Nebbia il mattino del 29.

31. FORLI'.

Cesena. — Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 76,6). Sul principio della decade si ebbe pioggia abbondante. — Le canape soffrirono alquanto per la battuta della pioggia. I grani sono belli e promettono bene; i foraggi sono abbondanti; il maiz finora nasce male si spera nel caldo; i bachi sono in gran parte nati, e le viti cominciano a mettere fuori i grappoli.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. * PESARO. — La vite continua a gettar bene. Il maiz che in genere non nacque per la cessata stagione fredda ed acquosa viene ora ripiantato. La vegetazione dei gelsi è alquanto stentata.

Urbino. — Pioggia il 22-24; grandine e pioggiarella a ore 14 del 24. Decade dominata dal S. — La campagna promette bene; rigogliosi i grani, belli i gelsi e le viti. Ultimati i lavori delle semine del maiz.

33. ANCONA. — Piovve nei giorni 21-25. Il 21 temporale con pioggia.

Fabriano. — Temperatura minima 0,0 (il 26); massima 28,0 (il 30); media 12,2. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia il 21-23 (mm. 20,0). — Si desiderano giornate calde, perchè la campagna sebbene trovisi in buone condizioni, è piuttosto in ritardo.

*** Jesi.** — Temperatura media 13,0. Giorni con pioggia il 21 e 22 (mm. 37,0). Il 22 pioggia con qualche grano di grandine.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	3,9	21,7	21	30	11,8	4,0	3	79,3
30	Ravenna	2,7	24,9	26	30	12,9	4,1	3	19,4
31	Forlì	6,2	23,0	21.26	30	13,1	4,5	4	70,0
32	Pesaro	3,5	21,5	26	30	12,6	4,2	3	41,6
	Urbino	4,0	20,4	21.26	29	11,9	4,0	3	60,0
33	Ancona	7,3	24,3	25	30	14,0	4,2	5	58,0
34	Camerino	3,0	19,8	26	30	10,6	5,0	3	35,3

34. Camerino (MACERATA). — La pioggia del 22-24 è stata benefica, specialmente per le culture erbacee, come anche la temperatura mite della seconda metà della decade, sopratutto per la semina del maiz, che si teneva in sospeso per la bassa temperatura. La campagna in generale è in ottime condizioni.

Sanseverino. — La pioggia abbondante dai primi giorni ha tenuto indietro la campagna. Il grano ed i foraggi sono un poco indietro. I gelsi hanno una messe stupenda. È ritornato il bel tempo e la campagna procede rapidamente.

Macerata. — Temperatura media 13,6. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 19,0). — La campagna sembra discreta in ogni cosa. Si temeva per i fieni, ma le pioggie giunte hanno in certo qual modo assicurata la raccolta media. Le viti portano fiori abbondanti e tutte si approntano se trattate con la poltiglia o gli zolfi ramati.

Potenza Picena. — Temperatura media 12,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 57,0). — Si è continuata la potatura degli olivi, e si è incominciata la sarchiatura del grano. I bachi da seta incominciano a nascere. La foglia del gelso, arrestata nella sua vegetazione nei primi cinque giorni della decade per causa dei freddi prodotti dalle piogge, ha ripreso il suo naturale sviluppo.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 8,3, massima 16,3. Giorni con pioggia il 21, 22 e 24 (mm. 28,0). — La vite germoglia bene e si mostra produttiva; il frumento è rigoglioso; il maiz fu seminato in ottime condizioni.

Torre San Patrizio. — Temperatura media 12,4. Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia il 21-24 (mm. 25,8); sereni 3; misti 4; coperti 3. Venti predominanti ESE, SSE. — La semina del maiz è compiuta. Procedesi alla mondatura del grano.

36. PERUGIA. — Piogge nei giorni 21-24. — La campagna presenta ancora un ritardo di sviluppo in conseguenza delle basse temperature avute per lo innanzi. I grani sono sempre sofferenti; egualmente le colture pratensi.

Città di Castello. — Temperatura media 11,2. Nebulosità 7,0. Giorni con gioggia 2 (mm. 21,4). — Si lavora alacramente per la semina del granturco. Lo sviluppo dei fieni è molto in ritardo.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 15,0. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia il 21, 23 e 27 (mm. 56,6); sereni il 28 e 30; misti il 23-27; coperti il 21 e 22. — La pioggia ed il leggiero rialzamento di temperatura, migliorarono alquanto le condizioni della vegetazione, ma è però sempre in ritardo. Si potano gli olivi. Ritornano al mercato gli asparagi ed i luppoli, che ne eran scomparsi.

* **Todi.** — Temperatura minima 7,6; massima 17,7. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 25,1). — Gli ultimi giorni buoni hanno migliorato assai le condizioni della campagna. Si desidera però altra pioggia.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Venti dominanti e alquanto sentiti del 1° e 4° quadrante, cielo leggermente coperto con pioggerella insignificante il 21-23. Lo stato della campagna non è soddisfacente a causa della prolungata siccità. Ne risentono maggiormentente i prati naturali, il grano e l'avena.

Pontedera. — Temperatura minima 7,0; massima 19,0. Nebulosità 3,2. Giorni con pioggia il 21 e 22 (mm. 14,5), coperti il 21 e 22, misti il 23 e 30, gli altri sereni. — Continuano le buone condizioni generali della campagna; si desidera però la pioggia sia pel grano come per i recenti seminati, specie in collina. La brina del 17 ha in alcuni posti danneggiato le viti.

Volterra. — Temperatura minima 3,0 (il 21), massima 20,0 (il 28), media 11,7. Giorni con pioggia 4 (mm. 22,3), sereni 4, misti 4, coperti 2. Venti dominanti ENE piuttosto forte nei giorni 21 e 22. — La pioggia caduta è stata di grande utilità per la campagna, la quale promette bene. Le viti incominciano a mostrare le loro gemme cariche di grappoli. Si desidera però sempre la pioggia anche per l'uso domestico.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Neve sui monti lontani il 21. — Lo stato delle campagne è buonissimo. Si semina il granturco; si falcia per la prima volta il trifoglio pratense. I grani sono belli. Le viti mettono bene. La pioggia sarà di gran giovamento ai fieni, poco promettenti per la ostinata siccità specialmente del marzo.

Pistoia. — Temperatura minima 5,4 (il 25), massima 23,8 (il 29), media 13,8. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 19,7), sereni il 24-29, misti il 23 e 30, coperti il 21 e 22, nebbia il 28 e 29. — Il giorno 21 continua la pioggia fino alle prime ore del mattino, la sera poca pioggia minuta. Il 22 pioggia minuta in continuazione fino alle prime ore, nelle ore pom. pioggia minuta fino a ora tarda, altra neve ai monti. Il 23 continua la pioggia per circa 3 ore, ore 12 pioggia minuta e rada per 15 minuti. Il 21 vento forte dalle ore 9 alle 21. Il 22 continua il vento forte tutto il giorno. Il 26 vento forte dalle 15 alle 21 e il 30 dalle 9 alle 21.

Prato. Temperatura media 14,4. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 1 (mm. 10,0). Nella prima pentade vento inferiore domi-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	5,4	21,6	23	28	13,1	5,3	4	3,7
37	Lucca	6,0	21,0	21	27	12,2	3,6	5	?
38	Pisa	4,6	22,8	2)	25	13,1	3,8	3	14,3
39	Livorno	5,3	21,0	21	30	13,8	4,0	3	19,9
40	Firenze	6,1	23,0	25	28.29	13,5	3,8	3	13,6
41	Arezzo	5,2	23,9	26	29	13,1	4,0	4	18,3

nante N, nella seconda S, sempre leggero. — Le viti fin d'ora promettono bene, che hanno messo molti grappoli. Nasce già il granturco in buone condizioni.

41. AREZZO. — Seguita ancora la semina del granturco e dei fagiuoli. Le vangature sono quasi per terminare. Per ora la campagna procede regolarmente. I bachi da seta sono nati. Il 21 e 24 vento forte.

Cortona. — Temperatura media 13,8. Nebulosità 3,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 73,4). Il 26-30 bellissimi e veramente primaverili. — La campagna procede bene; la vite è bella e molto promettente ovunque.

42. SIENA. — Quasi sereni il 25, 27 e 28; sereno il 29; misti il 24, 26 e 30; coperti gli altri. Pioggia il 21 e 22, e con temporale il 24.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Coperti con pioggia il 21-23; quasi coperto il 24; quasi sereni il 25, 28 e 30; misti gli altri. Predominarono i venti di W deboli.

Monte Cavo. — Temperatura minima 2,2 (il 21); massima 15,5 (il 29); media 8,2. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 96,7). — Predominarono nel 21-23 venti del 2° quadrante da forti ad impetuosi, specialmente il 22, indi del 4° quadrante moderati o freschi. Pioggia torrenziale nel pomeriggio del 22. Altre pioggie il 21, 23 e 24. La temperatura media mensile di aprile fu inferiore alla corrispondente di un diciottennio per gradi 2,2 e la pioggia fu superiore per mm. 13,0. Qui in alto lo sviluppo delle piante boschive è piuttosto in ritardo.

Terracina. — Giorni con pioggia 3 (mm. 67,5). Nella notte del 22 forte vento di SW con pioggia impetuosa, sereni i giorni 27-30. — La vite è promettente, il grano in palude è rigoglioso, incomincia la semina del granturco nelle terre alte della palude.

Velletri. — Temperatura minima 5,7 (il 21); massima 20,5 (il 29); media 12,5. Nebulosità 4,5. Pioggia continua il 22 e 23; scarsa il 21; piccola il 29; gocce il 27 (in tutto mm. 91,6). Nebbie il 21-23; giorni sereni il 25, 27, 28 e 30; coperti il 21-23; variabili il 24, 26 e 29.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. * TERAMO.

Alanno. — Temperatura media 13,7. Giorni con pioggia il 22-25 (mm. 21,3). Il 21, 22 e 30 misto; il 23-25 coperto; il 26-29 sereno. — Le campagne sono piene di buone speranze; hanno risentito gran giovamento pel tempo rimessosi finalmente al bello.

46. CHIETI. — Pioggia il 21-25 con nebbia fitta; tutti gli altri di perfettamente sereni. Dominarono i venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante.

Scerni. — Temperatura media 12,2. Nebulosità 5,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 41,0). Il tempo poco bello nei primi giorni della decade, si è fatto bello negli ultimi giorni. — I frumenti sono belli, e così pure i prati. Si falciano gli erbai, che danno prodotto buono. Nei punti più bassi s' iniziano le irrorazioni cupro-calciche alle viti per prevenire la peronospora. Si seminano granoturco, fagiuoli ed ortaggi.

47. AQUILA. — Giorni sereni il 26 e 27; misti il 24, 25, 28, 29 e 30; coperti il 21-23; il 22 quasi tutto il giorno nebbia vicino alla stazione; il 26-29 rugiada; il 21 vento forte dominante nella decade E.

Avezzano. — Temperatura minima 4,0 (il 21), massima 21,5 (il 30). Nebulosità 3,9. Giorni con pioggia 5 (mm. 54,1). Venti dominanti del 3° quadrante, piuttosto moderati. — La campagna intristita dal forte abbassamento di temperatura, ha ripreso vigore dopo le acque dei primi 5 giorni della decade.

Cantalupo nel Sannio. — Acqua quieta e copiosissima il 22 e 23. Gelate nelle notti del 25-27 con danni agli alberi in fioritura. Bel tempo il 26-29. Bello pure il 30 fino alle 6 pom.; e poi variabili il 21, 24 e 25. — La campagna prospera bene. Si piantano i fagiuoli.

49. FOGGIA. — Sud-est debolissimo in tutta la decade. Cielo piovoso il 22-25. Due soli giorni sereni, gli altri nuvolosi e misti. Rugiada il mattino del 25. Temperatura aumentata dal 28 al 30. — La campagna in generale si presenta sotto buoni aspetti.

50. BARI. — La campagna promette bene. Si fa la sarchiatura del frumento e la zappatura dei vigneti.

Conversano. — Temperatura media 12,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 36,0). Vento di SE forte il 22 e 23. — I seminati si mostrano bellissimi.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 10,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 61,0). Sereni 5; coperti 3; misti 2. Vento dominante NE. Pioggia il 22-24. — Le buone giornate han fatto progredire rapidamente la vegetazione e le campagne promettono molto. I lavori si riprendono. Tutti si preparano a fare i primi trattamenti alle viti.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	4,6	21,0	23	30	12,7	4,3	3	15,5
44	Roma	7,4	22,4	24	29	13,4	5,0	3	63,1
45	Teramo	4,2	24,1	21	29	11,7	4,9	3	51,2
46	Chieti	7,8	21,4	30	30	9,2	1,7	5	32,4
47	Aquila	2,0	21,0	23.26	29	9,5	5,2	6	42,2
48	Agnone	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	3,0	24,3	25	30	12,8	4,8	4	37,0

51. LECCE. — La prima metà della decade piovosa con venti forti. La seconda metà serena con temperatura notevolmente aumentata.

Mottola. — Temperatura media 11,5. Nebulosità 4,7. Giorni con pioggia 9 (mm. 55,5). Dominano venti del S; giorni con nebbia 3; con rugiada 1. — Seguono regolarmente i lavori campestri.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo coperto, piovoso fino al 25, sereno negli altri giorni; venti del 1° e del 2° quadrante; temperatura alquanto cresciuta dal 25 in poi. — I pochi danni riportati, pei freddi delle decadi precedenti, dalle semine primaverili, sono ora del tutto risarciti. La campagna presenta ovunque un bello aspetto; fiorisce l'avena; la vite promette bene e già si preparano i rimedi per prevenire l'invasione della peronospora. La canapa è nata bene e si sta sarchiando. Tutti gli altri lavori campestri, favoriti dal bel tempo, procedono regolarmente.

Piedimonte d'Alife *(Regia Scuola pratica di Agricoltura).* — Temperatura minima 3°,2 (il 26); massima 26°,8 (il 28); media 13,0. Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 112,0).

53. NAPOLI. — Dal 21 al 24 si ebbe pioggia continua e nella giornata del 22 vento impetuoso di SW; pioggia a rovesci nel decorso della notte, essendosi avuti mm. 48,5. Il resto della decade fu molto variabile. La temperatnra dal 21 al 27 crebbe, dal 28 decresconza.

Portici. — Temperatura media 13,2. Nebulosità 4,2. Pioggia il 21-24 (mm. 93,8). Cielo sereno il 27-30, coperto il 21-23, e misto negli altri dì. Vento moderato del 2° quadrante, forte il 21. Temperatura di molto aumentata nella 2ª pentade. — I freddi avuti nei giorni passati e le forti rugiade notturne hanno fatto arrestare la vegetazione delle viti e delle piante erbacee. Alcuni hanno dovuto riseminare i fagiuoli e piantare i pomidoro, perchè in parte perduti. Le viti hanno i sbucci a tre foglie, e si desidera che continuino le belle giornate per fare i dovuti trattamenti peronosporici. Si sarchiano i fagiuoli e si piantano i pomidoro.

Pozzuoli. — Temperatura minima 7,5; massima 18,5; media 13,5. Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 31,6). Il 23 tempesta violentissima alle ore 21. — La vigna ritarda abbastanza a germogliare, così che le prime irrorazioni si faranno nella prima decade di maggio. Le frutta in generale ebbero a soffrire.

54. BENEVENTO. — Vi fu nebbia fitta il 25. Caligine il 20. Pioggia il 21-25. Vento moderato del 2° quadrante nella 1ª pentade, del 1° nella 2ª. Cielo coperto il 21-23, sereno il 27, 28 e 30. — Il frumento mostrasi bellissimo in causa delle frequenti piogge e della temperatura aumentata. Si fanno lavori di ripulitura del frumento; si pianta il maiz ed i legumi. Le biade hanno già spigato. La vite in generale mostrasi promettente. Il gelso ed il fico ingrossano le loro foglie.

Morcone. — Temperatura minima 5,4, massima 15,1. Nebulosità 4,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 106,0). — Mediocri le condizioni della campagna. Si ebbero dei danni agli alberi fruttiferi, ed alle fave, prodotti dal freddo. La gemma della vite incomincia a svolgersi. La semina del grano turco è molto innanzi. Si incomincia a far uso dei rimedi cuprici per la preservazione della vite.

55. AVELLINO. — Giorni sereni 3; misti 4; coperti 3. — Si seminano i legumi. Gli alberi hanno fiorito bene e la campagna promette molto; è necessario il bel tempo per un mezzo mese almeno.

Ariano. — Temperatura minima 6,1, massima 12,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 15,3); coperti il 21-24; misto il 25; sereni il 26-30. — Il frumento si presenta bene. È incominciata la piantagione del grano turco. La fioritura degli alberi è al completo. Le ortaglie vanno bene.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura media 10,7. Nebulosità 4,0. Pioggia il 23 e 24 (mm. 33,1) — I lavori attorno alle viti sono ultimati; si procede alla zappatura; è cominciata la semina del maiz; cominciano a sbucciare le gemme agli alberi da frutta. La pioggia è stata provvidenziale, ed il bel tempo, a questa seguito, ha giovato moltissimo alla campagna.

Zungoli. — Temperatura minima 4,7 massima 18,1. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 51, 7); sereni il 26-29; misti il 25 e 30; coperti il 21-24. SW dal 21-24 e 30; NE dal 26-29. Nel 25 il SW si alternò col NE. Neve conformata il 24. — Nell'altura si dispone il terreno a solchi per la piantagione del maiz. Nella parte bassa del territorio si è dato già principio a tale specie di coltivazione. I grani sono promettenti. Le erbe da prato, naturali ed artificiali, sono bene sviluppate. I sovesci sono all'ordine del giorno. Sono in fiore le fave. Le gemme delle viti cominciano a sbocciare, così pure quelle delle altre piante arboree. Sono in fiore quasi tutte le piante da frutta, non esclusi i meli. Atteso il buon tempo, in campagna ferve la festa del più appassionato ed intenso lavoro.

56. SALERNO.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	5,6	18,8	21	22	10,8	4,1	5	44,2
51	Lecce	6,2	23,0	27	30	14,3	3,6	4	15,6
52	Caserta	7,6	23,1	26	29	13,5	4,1	4	95,0
53	Napoli	8,9	20,0	21	27	13,3	4,3	4	65,6
54	Benevento	3,2	25,0	26	29	11,7	5,3	5	63,5
55	Avellino	1,4	20,9	25	29	10,7	5,5	4	56,0
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

Eboli. *(Regia Scuola di Agricoltura).* — Temperatura media 13,5. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 71,5). — La semina del granoturco e di altre piante sarchiate si è dovuta ripetere in diversi terreni, essendo stata la prima danneggiata dalle pioggie e dal freddo. Le viti che furono l'anno scorso irrorate per combattere la peronospora, germogliano bene, promettendo un abbondante raccolto, le altre cacciano semplicemente. Il frumento è sempre promettente, parimenti in buone condizioni sono i prati e gli orti.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 7,0, massima 16,0. Pioggia il 21-24 (mm. 120,5). Giorni sereni 5, coperti 4, misto 1. Il 22 e 23 pioggia temporalesca con vento di W. — La campagna è in ritardo circa la germogliazione dei seminati, stante le incostanti temperature di questo mese. La vite presentasi buona. Quasi tutti gli agricoltori hanno cominciato ad irrorare colla soluzione cuprica al solfato di rame, sperando di distruggere a tempo il temuto morbo.

57. POTENZA. — I seminati che non furono danneggiati dai geli, si presentano in buono aspetto. Gli alberi da frutta tardivi sono rimasti immuni e fioriscono abbondantemente. Si attende con alacrità alla piantagione del maiz.

Montemurro. — Temperatura minima 3,3 (il 23), massima 22,2 (il 30), media 10,2. Nebulosità 5,7. Pioggia il 21-23 e 25 (mm. 33,4). Nebbia il 22 e 23. — La pioggia caduta in questa decade è stata molto benefica per la campagna, che con la susseguente mite temperatura, ha fatto un notevole sviluppo. Procede con alacrità la piantagione delle patate. È pure cominciata la semina del maiz, che non si è potuto fare prima per l'umidità del terreno.

* **Pomarico.** — Temperatura minima 5,5 (il 24), massima 23,7 (il 30), media 12,2. Pioggia il 21 e 23 (mm. 43,5). Nebbia il 21. Pioggia con grandine minuta il 21. Grandine nella vallata del Cavone con temporale lontano nel pomeriggio del 24. — La pioggia caduta in questa decade, sebbene venuta in tempo e piuttosto abbondante, pure è stata insufficiente a riparare i bisogni prodotti da si prolungata siccità. Dalle campagne giungono notizie poco confortanti, e sentesi il bisogno di nuova e copiosa pioggia.

Picerno. — Temperatura media 10,9. Nebulosità 5,1. Giorni con pioggia 4 (mm. 33,5). Pioggia incalcolabile il 21; copiosa il 22 (mm. 11,0); copiosissima, mista a fiocchi di neve, il 23 (mm. 30,0); minuta il 24 (mm. 2,5). Coperti il 21-24, misti il 25 e 26, sereni il 27-30. Predominio dei venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante. — In seguito alle ottime giornate dal 25 al 30, si è generalmente potuto completare il primo lavoro alle vigne ed ai seminati. Nelle prime non si scorge ancora nessuna germogliazione, se non un lieve rigonfiamento alle gemme; i seminati invece hanno molto riacquistato dal 24 in poi e si mostrano belli. Lo stesso si afferma per i pascoli. Le piantagioni di fave sono quasi in completa fioritura, ed, al pari dei grani, infondono ora buone speranze. Sono anche in perfetta fioritura il ciliegio, il pero, il melo, il cotogno. Si desidera sempre il buon tempo per lo sviluppo dei seminati e delle piante in genere.

Teana. — Temperatura minima 7,1, massima 13,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 38,0), misti 6, coperto 1, sereni 3. Vento forte il 23 con temporale. — La campagna si mostra ottima dopo le ultime pioggie.

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 12,2. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 57,0). Sono spirati venti più o meno forti di W, E e N, sempre freschi. — La campagna è in buono stato, e colle belle giornate che corrono la vegetazione dei seminati e del pascolo è eminentemente sviluppata. I lavori campestri sono sommamente attivati. La nascita del baco ha qualche poco preceduto l'incremento della foglia di gelso.

59. Tropea (CATANZARO). — Giorni sereni 4; misti 5; coperto 1. Venti dominanti SSE e WNW. — Lamentansi sempre i danni cagionati dalla grandine, e dal vento violento ai frutteti, alle fave e ai piselli. La campagna ha bisogno di sole e di belle giornate per vegetare. Si semina un po' in ritardo il maiz.

Monteleone. — Temperatura media 11,8. Pioggia il 21, 23, 29 e 30 (mm. 31,4). Nebbia il 23. — Col ritorno del buon tempo e col cessar delle pioggie continue e forti nonchè dei freddi intensi, la campagna si è di molto avvantaggiata, tanto che, nelle bassure solatie, il frumento comincia a far vedere già le sue spighe. Si sono ripresi i lavori interrotti, i quali volgono oramai alla loro fine. Spuntano il maiz e le leguminose. I prati sono eccellenti. Però sono sempre da lamentarsi i danni arrecati dalla grandine, nella decade precedente, a tutti gli alberi da frutta in generale ed alle viti, ed a proposito di queste si è di già dato principio alla zolfazione collo zolfo al 3 % ramato.

Tiriolo. — Temperatura minima 1,0 (il 24), massima 14,2 (il 29), media 7,3. Nebulosità 3,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 25,0). Dominante E. — La campagna è generalmente rinvigorita mercè le pioggie dei primi giorni di questa decade. Ora si lavora a terminare la piantagione del maiz e delle leguminose. Le vigne procedono bene.

60. REGGIO CALABRIA.

Oppido. — Temperatura media 13,6. Un giorno con pioggia (mm. 8,0). Dominarono i venti del 2° quadrante. — Si coltivano gli uliveti. Continua la coltura dei vigneti e la preparazione dei maggesi già in ritardo.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	1,8	19,0	26	30	8,7	6,0	3	33,3
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	10,0	20,7	21.24	22	15,4	4,7	3	11,0
60	Reggio Calabria	..	..	..	..	..	..	..	..
61	Trapani	10,8	20,6	23.25	22	16,3	6,5	2	30,2
62	Palermo	6,8	24,4	25	22	16,0	6,1	3	47,0
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..	..

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Dominarono i venti del 4° quadrante. Pioggia il 23 e 29.

62. PALERMO. — Frequenti sciroccate che alzano rapidamente la temperatura. Cielo vario con caligine; pioggia assai copiosa nella notte del 22 al 23. Rugiada il 25-27 e 30.

Corleone. — Temperatura media 13,9. Nebulosità 6,0. Pioggia dirotta il 23 e 29 (mm. 37,5). — È in ritardo la maturazione delle fave, e lo sviluppo delle viti. Si desidera il bel tempo.

Termini Imerese. — Temperatura minima 11,0, massima 20,0 media 15,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 18,0). — La campagna sempre ottima; buoni gli erbaggi.

63. GIRGENTI.

64. CALTANISSETTA.

65. MESSINA. — Costanza di venti intorno a Sud, abbastanza forti il 22 e 23. Temperatura in rialzo e tempo piuttosto bello. — Soddisfacente lo stato della campagna. Si dà principio alla zolforazione delle viti.

66. * CATANIA. — Due giorni con pioggia e due con goccie.

Catania *(Regia Scuola Enologica).* — Temperatura media 12,6. Nebulosità 7,0. Un giorno con pioggia (mm. 7,5). — Il tempo piovoso ha giovato alle colture erbacee in genere, ma la deficienza di calore non favorisce le colture arboree.

Riposto. — Temperatura media 15,1. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 9,0). Tempo variabile. — Le campagne sono in buone condizioni. Si cominciano a zappare i vigneti per la terza volta.

67. SIRACUSA. — Giorno 21 a ore 9 goccie di pioggia, nel pomeriggio SW forte; il 22 durante il giorno ad intervalli goccie; il 23 a ore 10,45 goccie; il 25 sera NE forte; il 26 a ore 21 NE forte; il 27 pomeriggio NE forte; il 29 dalle 18 fino a notte, ad intervalli, leggiera pioggia. — Buono lo stato delle campagne; è principiata la falciatura dei foraggi. S'è cominciata la vendita delle fragole e nespole.

Noto. — Temperatura minima 9,0 (il 24), massima 21,3 (il 24), media 14,5. Nebulosità 5,2. Pioggia il 29 e 30 (mm. 3,0 in ore 5,15); il 22 e 28 stille. Il 22, 23 e 27 caligine. Il 29 dalle 6,20 alle 7,5 temporale da SSE a WSW con grandine abbondante verso Rosolini. Qui poca. Fase massima ore 6,50. — Seminati belli. Desiderasi tempo sereno e caldo. Si raccolgono nespole giapponesi e fragole. Bella la fioritura degli ulivi. Ottimi i vigneti.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI. — Sempre variabile; dominarono i venti del 1° e 3° quadrante.

Desulo. — Temperatura minima 3,2 massima 13,5. Pioggia il 22 e 23 (mm. 12,0). Coperto il 21, vario il 24 e 26, strati il 29; gli altri giorni sole. — Il tempo si è rimesso alquanto; la vegetazione è buona. Il ciliegio è in piena fioritura. Il castagno schiude la gemma. Si dà principio alla piantagione degli orti e tutto fa sperare bene nei seminati, avendo avute pioggie a tempo ed abbondanti.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	6,8	22,0	23	28	12,1	3,9	3	8,0
65	Messina	11,8	20,3	29	28	15,0	5,4	3	11,2
66	Catania	9,2	20,5	24	24	14,1	5,3	2	5,5
67	Siracusa	9,5	22,0	21	24	14,5	7,0	1	10,3
68	Cagliari	8,3	23,0	25	30	14,7	5,2	2	3,6
69	Sassari	7,5	24,0	21	26	13,8	3,0	3	25,3

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia trasferita la propria rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti nella provincia di Brescia da quella Banca Popolare al Credito Agrario Bresciano, i biglietti stessi continuano a godere del corso legale in tutto il territorio di detta provincia.

Roma, addì 8 maggio 1896.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: 1° N. 218330 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 35440 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 120;

2° N. 282091 (già 99151) per L. 100, entrambe al nome di Chiappetta Giuseppa fu Francesco, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Chiappetti Giuseppa fu Francesco, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del Medico Direttore, con retribuzione annua di L. 500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Gaeta a mente del disposto dal decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 2 settembre p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20 corredate coi documenti prescritti dal decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 2 maggio 1896.

Il Direttore della Sanità
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Anatomia umana normale nella R. Università di Modena.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 agosto 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 18 aprile 1896.

Il Ministro
3 E. GIANTURCO.

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Astronomia nella R. Università di Torino.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 aprile 1896.

Il Ministro
3 E. GIANTURCO.

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Diritto costituzionale nella R. Università di Torino.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 23 aprile 1896.

Il Ministro
3 E. GIANTURCO.

Concorso alle cattedre di agraria, estimo e computisteria agraria vacanti negli Istituti tecnici di Pavia e di Reggio Calabria.

Gli effetti del concorso indetto con avviso del 15 gennaio ultimo scorso (1) per la cattedra di agraria, di estimo e di computisteria agraria del R. Istituto tecnico di Pavia sono estesi alla stessa cattedra resasi testè vacante nel R. Istituto tecnico di Reggio Calabria.

A tale scopo il termine utile per la presentazione delle domande di concorso alle due cattedre anzidette è fissato al 30 giugno p. v; o coloro i quali già hanno fatto istanza per concorrere alla cattedra del R Istituto tecnico di Pavia saranno iscritti di diritto anche come concorrenti a quella dell'Istituto di Reggio Calabria.

Roma, 1° maggio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

(1) Vedi *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Pubblica Istruzione e *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 30 gennaio 1896.

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Storia comparata delle letterature neolatine nella R. Università di Pavia.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 8 maggio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

1

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di psichiatria e clinica psichiatrica nella R. Università di Padova.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 8 maggio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

1

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 8 maggio 1896

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle ore 14.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

MORIN parla sul processo verbale. Ieri l'onorevole ministro della marina rispose all'interrogazione del deputato Imbriani a proposito della grave epidemia scoppiata a bordo della Regia Nave *Lombardia.*

Egli non era presente, ma sa che l'onorevole Imbriani dichiarò di ritener responsabile il precedente Ministero dei fatti dolorosi verificatisi a bordo di quella Regia Nave. Avendo egli firmato tutti gli ordini che la concernevano, sente il dovere di giustificare il suo operato.

La nave *Lombardia* non partì pel Brasile con speciale missione; anzi, dopo il Brasile doveva visitare la Plata.

Avuta notizia dello scoppio della febbre gialla quando la nave era a Rio Janeiro, primo pensiero fu quello di far tornare indietro la nave; ma, consultato l'Ufficio medico del Ministero, esso opinò essere pericoloso il far muovere il bastimento nelle condizioni sanitarie gravi nelle quali si trovava.

Anche l'onorevole Baccelli ed i medici di Rio Janeiro furono dello stesso avviso.

Che poteva fare dunque il Ministero?

Esso pur troppo doveva attendere che le condizioni migliorassero, per dare le disposizioni del ritorno.

Dove è dunque la responsabilità del Ministero?

L'onorevole Imbriani ha voluto far credere che con la nave inviata al Brasile si volesse far pressione su quella Nazione a proposito di indennizzi da accordarsi ad alcuni nostri connazionali.

Questa asserzione è priva di fondamento, perchè nessuna missione, lo ripete, fu data al comandante della nave. È vero peraltro che il nostro ministro al Brasile consigliò il comandante a non muoversi, ed egli non esita a dichiarare che il consiglio fu inopportuno, ed il comandante avrebbe fatto bene a non seguirlo.

IMBRIANI osserva che il nostro rappresentante al Brasile teneva a disposizione la *Lombardia*, per far pressione sul Governo brasiliano secondo le istruzioni del Governo.

V'è responsabilità poi sul precedente Ministero, perchè se appena scoppiata la febbre gialla si fosse dato l'ordine della partenza, l'epidemia non avrebbe fatto le stragi che ora si deplorano.

Termina unendosi all'onorevole Stelluti-Scala nel raccomandare le famiglie delle vittime della *Lombardia.*

BRIN, ministro della marineria. Dopo aver constatato che ormai si dà alle interrogazioni uno svolgimento non consentito dal regolamento, per modo che un ministro non è preparato a dare tutti gli schiarimenti che si domandano nel corso delle lunghe discussioni che ora si fanno, conferma le informazioni date dall'onorevole Morin.

Aggiunge che appena avuta notizia dell'epidemia scoppiata a bordo della *Lombardia* il suo predecessore richiamò l'attenzione del collega degli affari esteri perchè vedesse se il procedere del nostro rappresentante al Brasile fosse stato corretto.

Dichiara infine che nei limiti del bilancio continuerà a sussidiare come ha già fatto le famiglie dei morti; per maggiori sussidi ha chiesto fondi speciali.

(Il processo verbale è approvato).

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE comunica una lettera dell'ambasciatore Austro-Ungarico, che a nome del presidente del Consiglio dei ministri ungherese invita i membri del Parlamento italiano a prender parte alle feste che saranno celebrate in occasione del millenario della fondazione del Regno d'Ungheria.

Credo di interpretare il pensiero della Camera inviando dal suo banco alla nobile e generosa Nazione ungherese in occasione del millenario della sua costituzione politica il plauso, le felicitazioni e gli augurii dei rappresentanti del popolo italiano. (Vive approvazioni).

IMBRIANI si associa ai sentimenti espressi in rapporto ai sacrosanti diritti della nobile Nazione Ungherese, ma fa voti altresì che siano riconosciuti quelli del popolo rumeno e di qualunque altro popolo che ora il Governo Ungherese dimenticando il nobile passato, volesse sopraffare.

Presentazione di relazioni.

TORRACA presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla collocazione a riposo dei prefetti del Regno.

FROLA presenta la relazione sul disegno di legge per lavori alla dogana del porto di Genova.

Interrogazioni.

BRANCA, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Garlanda che desidera sapere « se siano a sua conoscenza gli straordinari e ingiustificati aggravi portati dal signor agente delle imposte di Bioglio sull'accertamento dei redditi imponibili, e come intenda provvedere. »

I procedimenti per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile sono proceduti regolarmente. Però assicura aver dato disposizioni perchè nei concordati che ancora rimangono da stabilirsi si proceda con la massima equità.

GARLANDA deplora la gravità dell'imposizioni accertate per le industre valli biellesi, imposizioni che soffocano addirittura l'industria e ogni cespite di rendita. Dimostra errati i criteri con cui si procede all'accertamento, e rende omaggio a quelle popolazioni le quali tutto domandano al proprio lavoro, nulla al Governo. Non domanda favori, ma che si applichi la legge con equità e moderazione, e prende atto delle disposizioni eque che intende prendere l'onorevole ministro.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, risponde alle interrogazioni dei deputati Torraca, Pansini e Bovio « sopra una lettera del professore Pantaleoni, pubblicata nel *Secolo*, relativa alla resa di Macallè. » (Segni di attenzione).

Dichiara che gli riuscì doloroso dover usare rigore verso un egregio collega; ma dovette anteporre ad ogni altro sentimento quello del dovere; e perciò deferì il professore Pantaleoni al Consiglio superiore.

Seppe poi che fu aperta a Milano un'istruttoria penale contro lo stesso professore Pantaleoni.

Egli era ed è convinto che fosse il caso dell'applicazione dell'articolo 106 della legge Casati; ma il Consiglio Superiore deliberò, contrariamente alle conclusioni del suo relatore, di sospendere ogni deliberazione fino a che non fosse condotto a termine il processo penale.

Di fronte a simile deliberazione e di fronte alla necessità di mantenere nelle Università italiane quella disciplina che è molto scossa, (Bravo)! egli sente il dovere di studiare se si debbano adottare altri provvedimenti; e se verrà ad avere questa convinzione, chiederà alla Camera i poteri necessarii. (Approvazioni — Applausi a destra).

TORRACA non trova alcuna correlatività tra la mancanza disciplinare ed il reato e però ritiene che il Consiglio superiore avrebbe dovuto esaurire la sua giurisdizione.

Non avendolo fatto, esso ha rivelato una imperfetta coscienza dei propri doveri. (Approvazioni) Attenderà che il ministro presenti i promessi provvedimenti; che la decisione del Consiglio superiore dimostra indispensabili ed urgenti. (Bene! Bravo!)

PANSINI legge l'articolo 106 della legge Casati per dimostrare che l'atto compiuto dal professore Pantaleoni non è suscettibile di provvedimento disciplinare.

L'ingerenza del Ministero non esce dalla scuola; fuori di essa l'insegnante è un cittadino come qualunque altro. (Approvazioni all'Estrema sinistra — Commenti).

Se il professore Pantaleoni avrà commesso un reato, i Tribunali lo puniranno; e se lo assolveranno, per lo stesso titolo, egli non potrà essere assoggettato a provvedimenti disciplinari.

Ricorda che la Camera si è già mostrata gelosa della libertà dell'insegnante in casi simili occorsi ai professori Ceneri e Bonghi. (Applausi all'Estrema sinistra).

BOVIO, crede che non avrebbe il Ministero mostrato tanto zelo se il professore Pantaleoni non si fosse palesato amico del presente Ministero (Commenti); non potendosi confondere il professore, del quale esclusivamente si occupa la legge Casati, col cittadino.

Com'egli ha qui difeso Ruggiero Bonghi, ancor oggi in nome della libertà di discussione, si sente di difendere il professore Pantaleoni, che non è un impiegato dello Stato. (Rumori al centro e a destra — Applausi all'Estrema sinistra) ma maestro di scienza e di libertà. Es'egli stesso, l'oratore, credesse d'essere impiegato, restituirebbe il Decreto di nomina. (Applausi all'Estrema sinistra).

L'impiegato eseguisce, il professore dirige. Ora egli teme che codesti eccessi di zelo contribuiscano piuttosto ad eccitare che a placare gli animi. (Approvazioni all'Estrema sinistra).

GIANTURCO, ministro della pubblica istruzione, dichiara che ha un concetto dello Stato diverso da quello che ne ha l'onorevole Bovio; impiegati dello Stato sono i presidenti di Cassazione, i generali che comandano le nostre milizie di fronte al nemico. (Applausi a destra). Nè per questo perde il suo carattere nè la giustizia, nè l'esercito nazionale. (Bene! Bravo!)

Egli ha compiuto liberamente il suo dovere verso il professore Pantaleoni come lo avrebbe compiuto verso ogni altro; applicando a lui la legge Casati la quale vuole punito il professore anche quando, fuori della scuola, commenta gli atti in essa contemplati. (Applausi a destra).

L'atto del professore Pantaleoni non ha a che fare con le libertà d'insegnamento che egli non violerà mai, pronto però ad impedire che la scienza diventi propaganda rivoluzionaria. (Vive approvazioni — Applausi).

Lo stesso Consiglio superiore in altra occasione interpretò l'articolo 106 della legge Casati, nel modo in cui egli l'intende.

Ripete che non è disposto a tollerare che il disordine universitario si propaghi. (Applausi prolungati — Molti deputati vanno a stringere la mano all'onorevole ministro).

PANSINI non è soddisfatto.

BOVIO, non essendo soddisfatto, presenterà una mozione. (Conversazioni animate).

Domanda di procedere contro i deputati Santini e Gallotti.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta, la quale propone che si accordi l'autorizzazione a procedere.

(La Camera approva).

Presentazione di una relazione.

CIBRARIO presenta la relazione sul bilancio dell'interno.

Seguito della discussione del disegno di legge per le spese d'Africa.

PRINETTI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, affermando la opportunità di una politica di concentrazione territoriale e militare in Africa, confida che il Go-

verno darà alla Colonia Eritrea un assetto normale, provvedendo alla sua difesa con l'organizzazione di un corpo coloniale, nominandovi, appena le circostanze lo consentano, un Governatore civile ».

Dichiara anzitutto di non voler fare alcuna recriminazione intorno alle responsabilità del Governo passato. Ma non può astenersi dal domandare perchè mai in tutti i documenti del *Libro Verde* non si faccia mai cenno dello Stato Maggiore Generale, e come mai il ministro della guerra non abbia creduto di interpellarlo, e il Capo di Stato Maggiore non abbia sentito il dovere, non interpellato, di protestare.

A questa mancanza di intervento per parte del Capo di Stato Maggiore, addebita gran parte dell'imprevidenza che poi condusse al disastro; e confida che gli errori passati siano almeno di ammaestramento per l'avvenire.

Censura poi il Governo passato di non aver saputo far precedere l'azione militare da un'azione politica e diplomatica locale, mirante allo scopo di togliere al Negus l'ausilio dei suoi principali vassalli. E il non aver saputo rompere l'unità militare dell'Etiopia, ha portato il risultato di dover combattere con le maggiori improbabilità di successo.

L'oratore non comprende come il ministro degli affari esteri passato non abbia preveduto l'influenza che, ai nostri danni, avrebbero esercitato due grandi Potenze europee; e come, se prevedutala senza poterla impedire, non abbia differito a migliore epoca la troppo ardita politica dell'espansione.

Benchè sia stato sempre contrario alla politica coloniale, e portato alla semplice occupazione di Massaua come scalo nel Mar Rosso, riconosce non facile il ritrarsi ormai dall'Eritrea. Rimanendovi però, egli insiste sulla necessità che l'organizzazione della Colonia sia tale che non possa un generale, quando trovi consenziente o tollerante il Governo, esporre il Paese ad avventure pericolose.

Persuaso dell'impossibilità della conquista militare dell'Abissinia, crede che un governatore civile possa preparare dall'Eritrea, con oculata politica, il trionfo dell'influenza italiana. E spera che il Governo voglia consentire in questo concetto. (Approvazioni).

CAETANI, ministro degli esteri. (Segni di viva attenzione). Comincia coll'escludere che, nella pubblicazione del *Libro Verde* ci sia stato malvolere o rancore. Il Ministero non ha fatto che esporre la verità, affinchè il Paese fosse posto in grado di dare il giudizio suo sopra fatti che forse non furono colpe, ma furono certamente imperdonabili errori. (Commenti.)

Dice che se nelle cancellerie europee sarà arrivata l'eco delle parole dell'onorevale Sonnino d'ieri, avrà suscitato un sorriso; (Commenti) imperocchè i documenti che egli non avrebbe voluto che fossero pubblicati nulla hanno compromesso, e soltanto hanno dimostrato la fedele amicizia di una grande potenza all'Italia e l'intenzione del Governo passato di tentare sempre nuove espansioni. (Rumori).

Oramai l'opinione del Paese è matura.

Il Governo fu accusato quasi di non saper comprendere il senso d'onore nazionale; (Commenti) oggi siffatte accuse trovano più base, essendosi fatto manifesto che il Governo voleva solamente combattere quella artificiale opinione pubblica che, cullata da false illusioni avrebbe condotto il Paese a rovina. (Bene! — Approvazioni).

Anche durante questa discussione non sono mancati coloro che hanno chiesto la guerra a fondo: ma le loro opinioni hanno trovato degna risposta nelle parole dell'onorevole Macola. (Rumori — Commenti).

Certamente però non si può pensare ad abbandonare la Colonia, perchè il venir via da Massaua, oggi, sarebbe una imperdonabile leggerezza (Vivissimi commenti). E se pur troppo sono a temersi per la Colonia le molestie di un cattivo vicino, crede che il Governo, con diplomatica sapienza (Commenti) possa evitare il pericolo di penosi conflitti.

Difende il Ministero dalla censura di avere prematuramente dichiarato di rinunziare al Tigrè, facendo notare che, avendoci le circostanze della guerra costretti ad abbandonare quella regione che non si potrebbe rioccupare senza gravi sacrificii, la rinunzia risponde a una questione di fatto su cui non possiamo influire.

Quando sapemmo che l'Inghilterra per la tutela dell' Egitto e per venirci in aiuto fece una spedizione nell'alto Nilo allora si vide la opportunità politica di conservare Cassala, che il generale Baldissera per considerazioni militari aveva proposto di sgombrare. Non ci nascondo però che intanto quest' occupazione ci costerà spese rilevanti, perchè la guerra che gl' inglesi imprendono, per quanto di sicura riuscita, sarà lunga e difficile.

Occorre definire o risolvere la questione di Cassala, interesse essenzialmente italiano, curando sempre di mantenere con l'Inghilterra quei rapporti di cordiale amicizia e di comuni interessi, che durano da tanti anni e che formano uno dei cardini principali intorno a cui si volge la nostra politica.

Fa rilevare come nei cinque anni trascorsi dopo il trattato di Uccialli l'Abissinia è diventata un potente strumento militare. Or è naturale che quest'Impero trovandosi ai confini della nostra Colonia resti sempre sospettoso di noi e ci assalirà probabilmente il giorno in cui saremo impegnati in una guerra europea.

Vorrebbe quindi un giorno che l'Abissinia avrebbe il suo peso in un conflitto europeo. (Commenti vivissimi).

Quindi è nostro dovere seguire una politica di raccoglimento. Si vedrà in seguito se si potranno attuare i concetti coloniali dell'onorevole Franchetti o quelli dell'onorevole Di San Giuliano.

Termina assicurando la Camera che il Governo nella questione africana come nelle altre terrà conto delle aspirazioni del Parlamento. (Approvazioni — Commenti).

(La seduta è sospesa per 10 minuti).

CAVALLOTTI non crede che il voto che ora si darà debba riguardare soltanto la concessione dei fondi richiesti. Triste ed inonorata sarebbe la memoria che lascierà questa Camera se ora il suo voto non colpisse coloro che hanno la responsabilità di funesti errori.

Le ossa insepolte che giacciono nelle montagne di Adua non possono essere placate dalle messe funebri dove, accanto alle madri desolate ed ai pensosi compagni dei morti, si frammischiano gli speculatori che nella sventura hanno arrotondato il risparmio. (*Applausi all'estrema sinistra*). Bisogna che coloro che ingannando il Parlamento fecero spargere il sangue più generoso d'Italia trovino dei giudici.

Da tre anni, in Italia, ad un disastro segue l'altro. Al disastro morale è seguito ora questo sanguinoso. La prima volta non si trovarono i giudici per i legislatori che aveano abusato del loro mandato, ora i giudici si devono trovare. Dobbiamo fermarci su questo pendio se non vogliamo rassegnarci ad essere una Nazione in decadenza.

E ciò è più necessario, perchè non sono ancora seppelliti i cadaveri, che già gli accusati si trasformano in accusatori e si erigono a tutori e vindici dell'onore nazionale. Troppo rapida è la trasformazione, e per compirla bisognava almeno aspettare che fossero dissipati i miasmi della conca di Adua. (Approvazioni ed applausi all'estrema sinistra).

I disastri che ora piangiamo non sarebbero accaduti se il Governo fosse stato ossequente ai voleri del Parlamento. Ed è da notare che il giorno 16 dicembre 1894, in cui si iniziò la serie delle nuove avventure africane, fu lo stesso in cui il Governo d'allora, per evitare un giudizio davanti la Camera dei deputati, violentemente la chiudeva.

Or la politica dei diversivi è stata sempre preferita dai Governi nell'imbarazzo. Sarebbe stato opportuno pubblicare anche la corrispondenza telegrafica anteriore al 15 dicembre 1894, forse

si sarebbe spiogata così la coincidenza veramente strana della politica che s'iniziava all'interno con quella sanguinosa che principiava nella Colonia.

Esamina quindi il *Libro Verde* pubblicato nella scorsa estate e fa rilevare come in esso la verità fosse fortemente alterata. Se allora si fossero pubblicati i documenti quali erano, Camera e Senato avrebbero compreso con quali ministri avevano da fare o non avremmo avuto Amba-Alagi e Abba-Carima.

Nello stesso libro, ad esempio, manca un rapporto del Nerazzini del 3 febbraio 1895, nel quale è detto esplicitamente che l'occupazione di Adua ed Axum ci avrebbe condotto a brevissima scadenza ad una guerra grossa. È inescusabile come un documento di tanta importanza siasi sottratto al Parlamento.

Continua ad enumerare le omissioni e le mutilazioni dei documenti contenuti in quel *Libro Verde* e domanda al guardasigilli, se queste alterazioni, che falsavano il concetto che la Camera si potea fare della situazione, non costituiscano dei veri falsi in atti pubblici. (Bene! all'estrema sinistra).

Quando Baratieri chiedeva d'urgenza provvedimenti si provvedeva mutilando i suoi dispacci per nascondere il contenuto alla Camera e si imponeva intanto al generale di tenere Adua, Adigrat e Cassala e di non chiedere un aumento di spese, anzi di fare economie; una vera quadratura del circolo.

Rileva infine che non una delle notizie, che avrebbero potuto far conoscere la vera situazione delle cose, fu portata a conoscenza del Parlamento.

Per dimostrare fino a che punto si fosse perduta la chiara visione delle cose, rammenta che, dopo Macallè, il ministro Blanc pensava sul serio a dar la corona imperiale al giovinetto Gugsa, e meditava la spartizione dei dominii di Menelik.

L'oratore rammenta a chi si asserisce tutore dell'onore nazionale, in quali termini umilianti per noi il Negus concedesse la libera uscita del presidio di Macallè. Eppure il Governo, egli soggiunge, ebbe il cinismo di far passare quella resa per un successo militare, ed ordinò perfino ai prefetti di promuovere spontanee dimostrazioni. (Benissimo! all'estrema sinistra — Si ride).

Se dopo Macallè, osserva l'oratore, si fosse detta la verità, ci sarebbe stata risparmiata la sciagura di Adua.

L'inganno continuo, pertinace, in tutte le forme, che accompagnò dal principio fino alla catastrofe la sciagurata impresa africana, costituisce per l'oratore la gravissima, imperdonabile colpa del passato Gabinetto.

E appunto perchè questo continuo inganno potesse liberamente perpetrarsi, dice l'oratore, si soffocò la voce della stampa libera e onesta, e si violò il segreto delle lettere, che i nostri soldati scrivevano alle loro famiglie. (Vive approvazioni all' estrema sinistra).

Cionondimeno, l'oratore non si associa alla mozione perchè il Ministero Crispi sia messo in istato d'accusa. Il popolo vuole giustizia: ma appunto perciò la giustizia deve farla il popolo e sarebbe imprudente affidarne le sorti ad un voto parlamentare.

In attesa dunque del giorno della giustizia, l'oratore esorta il Governo a perseverare in quell'opera risanatrice che il Paese fin dal primo momento ha sperato dagli uomini, i quali assunsero la dolorosa eredità del Ministero Crispi.

In quest'opera di risanamento non si lasci il Governo distrarre dalle artificiose correnti dell'ambiente parlamentare.

Fu fausto avvenimento, caro al cuore di ogni italiano, la liberazione di Adigrat; ma la luce di quel successo, lungi dall'abbagliarci e dallo spingerci a nuove imprudenze, deve rischiararci la via di un onorato ritorno.

Soprattutto non si continui a creare l'equivoco in nome dell'onore. In ogni caso si interroghi il popolo; ad esso, nelle questioni che riguardano il suo onore, spetta l'ultima parola. (Benissimo! — Vive approvazioni — Applausi all'estrema sinistra).

RICOTTI, ministro della guerra. (Vivi segni di attenzione). Da parecchi oratori fu biasimato il presidente del Consiglio per la dichiarazione da lui fatta che si sarebbe ristretta la linea di confine della nostra Colonia al Mareb-Belesa, che si sarebbe quindi abbandonato il Tigrè, e rinunziato al protettorato.

Su questa dichiarazione il Consiglio dei ministri fu unanime; ed egli per conto suo sostenne che si dovessero comunicare alla Camera. (Benissimo! Bravo!).

E dell'opportunità di questo provvedimento è più che mai convinto dopo la presente discussione.

Infatti coloro, che censurano per questa ragione il Governo, dimenticano che, quando queste dichiarazioni furono fatte dal presidente del Consiglio, già Menelik aveva respinto le nostre ultime proposte.

Era necessario che il Paese sapesse chiaramente quello che dal Governo si vuole, per uscire da quelle incertezze, che furono causa non ultima degli errori passati. (Benissimo!)

Viene alla questione militare. Nessuno ormai pensa più nella Camera alla *guerra a fondo*, che u predicata alcuni mesi addietro dai giornali. (Si ride).

Tuttavia alcuni ordini del giorno, fra cui quello dell'onorevole Sonnino, impongono al Governo certi obbiettivi, per raggiungere i quali sarebbe indispensabile appunto la *guerra a fondo*.

Anche gli ordini del giorno votati in passato dalla Camera erano molto indeterminati: perciò è indispensabile che una buona volta agli aggettivi si sostituiscano i sostantivi. (Si ride).

Il Governo intende che la linea delle nostre possessioni sia limitata al Mareb e al Belesa (Bene!). Ma resta però bene inteso che, quando il nemico ci attacchi entro questi confini, il generale comandante il corpo d'operazione è pienamente autorizzato a spingersi fuori di quella linea per inseguirlo, sin là dove sarà necessario, per ritornare poi nei confini già detti. (Benissimo! — Commenti).

Se poi qualcuno vagheggiasse ancora il sogno della *guerra a fondo*, l'oratore dimostra che occorrerebbero a quest'uopo non meno di centocinquantamila uomini, due anni di tempo, ed un miliardo almeno di spesa. (Commenti).

Convien poi notare che, tenendoci in questi limiti che sono i più angusti possibili, non si sarebbe troppo sicuri del successo finale.

Vi sarebbe un altro piano: preparare quest'anno i mezzi logistici, le vie di comunicazione; il prossimo anno occupare il Tigrè, e poi negli anni successivi l'Harrar e lo Scioa.

In questo modo si sarebbe quasi sicuri di conquistare tutta l'Abissinia; ma occorreranno sempre cinque anni di tempo, ed un miliardo e mezzo di spesa. (Commenti).

Il ministro passa quindi ad esaminare l'opinione di coloro che vorrebbero occupata stabilmente la linea Adigrat-Adua: a questi egli risponde che militarmente questa linea è molto men forte di quella del Mareb e del Belesa.

Dichiara poi che, se da principio il Governo fu alquanto largo nelle trattative di pace, si fu appunto perchè si rendeva interprete del sentimento pubblico, e si studiava di salvare i nostri prigionieri allo Scioa ed il presidio di Adigrat; ma le trattative dovettero esser rotte quando le pretese del Negus apparvero eccessive.

Ora fortunatamente il presidio di Adigrat fu liberato. Quanto ai prigionieri dello Scioa, liberarli colla forza significherebbe far la *guerra a fondo* nello Scioa: tuttavia il Governo farà ogni sforzo per ottenerne la liberazione, anche, se occorre, riscattandoli per danaro, per togliere questa spina dal cuore al Paese. (Bene!).

L'oratore riassume le sue dichiarazioni ripetendo che intendimento del Governo è rimaner fermo alla linea Mareb-Belesa. Da ciò deriverà forse un *modus vivendi* e un certo periodo di tregua coll'Abissinia.

Il Ministero dichiara però formalmente che non è suo intento nè ora nè poi abbandonare l'Eritrea.

Perciò appunto, per mantener sicuramente le nostre posizioni,

converrà avere nell'altipiano, oltre all'Asmara, un altro punto fortificato verso Senafè, e converrà che questi due punti siano saldamente e comodamente collegati con Massaua e con Zula.

In questo modo potremo attendere di piè fermo e respingere trionfalmente qualunque assalto. (Benissimo!).

Per un piano di questo genere si spera che sarà sufficiente la spesa preventivata di 140 milioni: poichè potremo cominciare abbastanza presto a richiamare i nostri battaglioni, senza compromettere punto la sicurezza della Colonia.

Legge alla Camera i telegrammi del generale Baldissera relativi alla liberazione di Adigrat, e rammenta che il ministro Mocenni autorizzò fin dal 3 marzo ad abbandonare così Adigrat come Cassala, qualora ragioni militari lo imponessero, senza ispirarsi a considerazioni politiche.

Il Governo non fece che confermare queste istruzioni, dando ordine al generale Baldissera di predisporre per lo sgombro di Adigrat.

Avverte poi che, poichè il nemico Tigrino non fu potuto sconfiggere, ma si ritirò intatto, Adigrat essendo esposto ogni momento all'attacco, costituirebbe non un pegno in mano nostra, come da altri si disse, ma un pegno in mano del Negus contro di noi.

Quanto a Cassala, in vista della spedizione Inglese ed Egiziana nel Sudan, il Governo credette di dare istruzioni perchè quella piazza fosse mantenuta a meno che impellenti ragioni militari consigliassero il contrario. Il ministro legge i telegrammi scambiati in proposito col generale Baldissera.

Legge poi un altro telegramma, col quale il generale Baldissera avverte che è possibile, anzi opportuno, far rimpatriare vari battaglioni.

S'intende che, se occorrerà, saranno rimandati; ma in ogni caso nessuna complicazione avverrà prima di ottobre; e rimanendo laggiù nei mesi estivi, gli uomini si esaurirebbero inutilmente.

Analizza brevemente l'ordine del giorno Sonnino: ripete che l'onore della bandiera non è in alcun modo compromesso (Benissimo!), e che liberare colla forza i prigionieri vuol dire fare la *guerra a fondo*. (Benissimo! — Vive approvazioni — Applausi prolungati).

Interrogazioni e interpellanze.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere a quale punto siano gli studi per l'istituzione d'una Cassa pensioni a favore dei medici condotti comunali, quali siano i suoi intendimenti in argomento, e se intenda e quando presentare un disegno di legge per l'istituzione di tale Cassa.

« Schiratti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica circa i suoi intendimenti riguardo al disegno di legge sull'autonomia delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore, il quale si trova nell'ordine del giorno.

« Mecacci. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per sapere quali norme egli intenda seguire nella nomina dei professori straordinari e ordinari nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore.

« Mecacci. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e di grazia e giustizia, circa due omicidi commessi da una guardia di finanza della sezione di Pontecorvo, nei giorni 15 e 17 marzo ultimo.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle ragioni che l'hanno determinato a vietare ai capi di servizio di conferire con i deputati, mentre sono ricevuti i senatori ed hanno accesso negli uffici gli estranei.

« L. Fusco. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sulle frequenti violazioni della libertà di stampa in odio al giornale l'*Italia del Popolo* di Milano ed in genere ai giornali repubblicani e socialisti d'Italia.

« Socci, Taroni, Gaetani di Laurenzana A., Zabeo, Barzilai, Agnini, Zavattari, Costa Andrea. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura e commercio, per conoscere se e come intenda rimuovere i danni arrecati al Casentino dalla applicazione soverchiamente rigorosa della legge e dei regolamenti concernenti il vincolo forestale.

« Mercanti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione se non sia necessaria ed urgente una riforma dell'insegnamento secondario.

« Bovio ».

La seduta termina alle ore 19.30.

DIARIO ESTERO

A torto od a ragione, scrive l'*Indépendence Belge*, si attribuisce una certa importanza alla visita che fa il Principe Ferdinando di Bulgaria al Re Alessandro di Serbia, a Belgrado.

Da lungo tempo si parla di sforzi che si vengono facendo per una riconciliazione durevole tra il Principato ed il Regno che degli intrighi esteri avevano spinto, nel 1886, a farsi la guerra. Si dice che questi sforzi abbiano per base una delimitazione dei raggi d'influenza reciproca della Serbia e della Bulgaria nella Penisola Balcanica. Questa delimitazione preventiva determinerebbe il programma dell'avvenire e impedirebbe ogni attrito tra i due elementi Slavi nella spartizione dei territorii a cui possono legittimamente aspirare.

Questo tentativo di ravvicinamento serbo-bulgaro si farebbe sotto gli auspici della Russia, e il Principe Nicola del Montenegro « il migliore e solo amico » di Alessandro III, lavorerebbe nello stesso senso.

***

Telegrafano da Pietroburgo, all'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna, che non si presta fede alla notizia pubblicata da vari giornali, che, cioè, lo Czar si proporrebbe, subito dopo le feste dell'incoronazione, di far visita alle Corti di Vienna e di Berlino.

Pare, aggiunge il telegramma, che se anche lo Czar avesse l'intenzione di fare un viaggio all'estero o di visitare le dette Corti, l'epoca nella quale dovrebbe aver luogo questo viaggio è lungi dall'essere stata fissata.

***

Il *Times*, in un articolo sugli avvenimenti in Persia, dice che non è un segreto per nessuno che la Russia aspira alle ricche provincie del nord della Persia. In causa della debolezza della sua organizzazione civile e militare, la Persia è incapace di opporre una grande resistenza ai disegni della

Russia, la cui influenza a Teheran è dovuta alle numerose guarnigioni che essa possiede sulla frontiera settentrionale.

Ma l'Inghilterra, aggiunge il *Times*, è onnipotente nel sud della Persia, da cui la Russia è separata dal grande deserto centrale. È supremo interesse dell'Inghilterra di migliorare la sua situazione in quel Paese, in modo da prevenire qualunque intrusione di altre Potenze.

Il *Times* raccomanda la costruzione di strade e ferrovie nel Belucistan.

***

I giornali inglesi recano ampii sunti del discorso pronunciato dal Presidente del Transvaal, sig. Krüger, in occasione dell'apertura della sessione ordinaria del Volksraad.

Il Presidente esordì commemorando il generale Smith, la cui morte fu una gravissima perdita per la Repubblica.

Fece cenno quindi della spedizione del dottor Jameson, attribuendola a malevolenza e a fini egoistici.

Il Presidente proseguì dicendo che, nella sua condotta si è sempre lasciato guidare dal desiderio di sviluppare la prosperità della Repubblica coi mezzi più pacifici, che è convinto che il Volksraad è dispostissimo ad aiutarlo in questo compito, e nutre la ferma speranza che l'Assemblea contribuirà a ristabilire la tranquillità.

Nonostante le recenti turbolenze, aggiunse il Presidente, i rapporti con tutte le Potenze restano amichevoli, e spero che una conferenza potrà aver luogo prossimamente collo Stato d'Orange, per discutere le condizioni di una più stretta unione.

Il Presidente constatò che l'industria mineraria è prospera e che la questione della mano d'opera si presenta sotto un aspetto incoraggiante.

Passando agli affari interni, il Presidente annunziò che si stanno preparando dei progetti riguardanti l'istruzione pubblica e l'agricoltura, e che la situazione finanziaria è buona.

Da ultimo il Presidente si rivolse al Volksraad invitandolo a compiere, durante questo periodo difficile, i doveri che gli sono stati affidati dalla volontà del popolo.

***

Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Pretoria rende conto a questo giornale di una conversazione che ebbe col Presidente del Transvaal, sig. Krüger. Questi avrebbe espresso tutta la simpatia che gli ispira il sig. Chamberlain nel dilemma che pone a questo ministro la crisi transvaaliana. Il signor Krüger è convinto che il sig. Chamberlain non poteva aver conoscenza dei complotti che si tramavano contro la Repubblica quando pronunciò il suo recente discorso.

***

Essendo stata divulgata da qualche giornale la notizia che sir. H. Robinson, Alto Commissario dell'Africa australe e governatore della Colonia del Capo, sarebbe stato richiamato, la *Press Association* pubblica quanto segue:

« Non si tratta del richiamo di sir H. Robinson. Il governo imperiale lo ha invitato a venire a Londra unicamente per discutere con lui la questione del Transvaal. Se però, compiuta la sua missione a Londra, sir H. Robinson desiderasse di essere sollevato dalle sue funzioni, il governo non insisterebbe sul suo ritorno al Capo. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina ha fatto rimettere alla presidenza del Circolo Artistico Internazionale la somma di lire duemila da destinarsi agli ascari mutilati.

Dall' Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 8:

« Il generale Baldissera appena giunto a Chersaber invitò i Ras Mangascià, Sebat e Agos Tafari a consegnargli i nostri prigionieri, minacciando tutti e tre in caso di rifiuto di severe rappresaglie.

Ras Sebat rispose, mentendo al solito, che non aveva prigionieri e non gli importava nulla che s'incendiasse anche tutto il paese.

Il generale Baldissera ordinò allora a Stevani di andarlo a scovare nei suoi nascondigli e punirlo.

Agos Tafari consegnò i prigionieri più vicini, promettendo che entro domani avrebbe condotto i rimanenti; venti in tutto.

Ras Mangascià, tergiversando come è sua abitudine, inviò messi e scrisse per dichiarare che egli è incaricato da Menelik di trattare e firmare per lui la pace, assicurando che egli era pronto a consegnare i prigionieri nostri che si trovano tuttora nel Tigrè appena avremo abbandonato Adigrat.

Continuano le trattative; però intanto il generale Baldissera ha disposto che, entro domani, le sue minaccie abbiano un principio di esecuzione nella direzione di Mai-Maret e Debra Damo. Il Priore del convento di Debra Damo, temendo castighi, ha spedito messi a Ras Mangascià per indurlo a restituire i prigionieri; il generale Baldissera però non si promette alcun esito felice, vista l'indifferenza grandissima che dimostrano in ogni occasione i capi abissini per la sorte delle popolazioni a loro soggette.

Il colonnello Stevani, incaricato ieri di punire Ras Sebat si diresse con tre battaglioni contro l'amba di Debra Matzò, solito nascondiglio del Ras; ma la trovò abbandonata. Inseguì allora Ras Sebat di amba in amba uccidendogli dodici uomini e togliendogli 300 capi di bestiame. Inoltre ha punito quattro villaggi dai quali era stato tirato contro i suoi ascari, di cui nove rimasero feriti.

Ras Mangascià si trovava la notte scorsa nel Gheralta. Ras Alula è sempre ancora tra Adua e il Mareb.

Il forte di Adigrat è ormai sgombro di malati, convalescenti, bagagli e materiali non necessari.

Il generale Baldissera pensa di intrattenersi ad Adigrat ancora qualche giorno per tentare con ogni mezzo la liberazione dei nostri prigionieri.

La salute delle truppe è eccellente. La moria dei

quadrupedi è cessata. Sull'altipiano persiste invece straordinaria siccità.

La forza totale che si trovava nel forte di Adigrat il mattino del 4 maggio era di 1900 uomini. »

L'arrivo di rinforzi. — Proveniente da Napoli, ieri giunse a Massaua il piroscafo *Montebello* con ufficiali, soldati, quadrupedi, materiale e provviste.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Adria*, della N. G. I., partì ieri da Alessandria d'Egitto per Messina, Napoli e Genova.

Mostra tiepolesca. — Il Sindaco di Venezia ha pubblicato un Manifesto annunziando l'apertura della Mostra Tiepolesca.

L'apertura avrà luogo lunedì 11; la chiusura domenica 31 corrente.

La Mostra sarà aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 18, nelle sale del Palazzo Reale.

Il XXVIII Congresso degli Alpinisti Italiani. — Leggiamo nella *Rivista mensile del C. A. I.*:

« Come venne annunziato all'Assemblea dei delegati del 15 dicembre u. s., il Congresso Alpino di questo anno sarà tenuto presso la Sezione Ligure di Genova. Sappiamo che, seguendo la lodevole abitudine degli ultimi Congressi, dopo breve sosta a Genova, avrà il suo svolgimento tutto in montagna, fra le pittoresche Alpi Marittime, per le valli della Roia, della Maira, della Vesubia e del Gesso. »

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *La sorella di Mark*, ore 21.

Valle — *Il Telefono*, ore 21.

Quirino — *Norma*, ore 21.

Manzoni — *La figlia unica*, ore 21.

Circo Reale — *Li mariti ai bagni*, ore 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 (dalle ore 14 alle 22) Ingresso cent. 50.*

Panorama Nazionale — *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Olanda da un viaggio recentissimo.*

ESTERO

Nuovo giornale. — A Buenos-Ayres ha visto la luce un nuovo giornale mensile dal titolo *Rivista del Rio della Plata*; si pubblica nelle due lingue, italiana e spagnuola e si propone due cose: cooperare a far conoscere in Europa, specialmente in Italia, l'importanza ed il progresso dei paesi del Plata, principalmente della Repubblica Argentina, e contribuire a diffondere nei paesi del Plata, dove se ne manterranno sempre migliaia di copie, tutto ciò che riguarda la superiorità della produzione italiana, onde possa questa allargare la sua sfera d'azione in quelle piazze commerciali.

Il risparmio in Francia. — Nell'ultima decade dello scorso aprile i versamenti per depositi alle Casse ordinarie di risparmio francesi ammontarono a fr. 3,353,700 e i ritiri salirono a franchi 6,549,183, risultandone una eccedenza di questi ultimi di franchi 3,195,486. Nell'insieme del movimento dei risparmi dal 1° gennaio a tutto aprile 1893 risulta una eccedenza dei rimborsi di fr. 45,316,365.

Prodotti del Canale di Suez. — Nei primi quattro mesi dell'anno corrente i prodotti del transito attraverso il Canale di Suez ammontarono a franchi 28,049,940.10, superando di 861,606.23 franchi quelli raggiunti nel corrispondente periodo del 1895 che ascese a franchi 27,188,333.87.

Movimento industriale cinese. — Pare che il trattato cino-giapponese che autorizza l'importazione delle macchine e, in conseguenza, la creazione dell'industria moderna in Cina abbia consigliato ai funzionari del Sè-Tchouon l'idea di mettersi alla testa del movimento.

Il corrispondente del *Times* a Tchoung-King scrive, infatti, a questo giornale che i funzionari della località hanno deciso di creare una filanda e una fabbrica di fiammiferi.

Essi hanno comprato i terreni necessari, e sottoscritto la metà del capitale necessario, due milioni di lire; il resto di questa somma sarà chiesto a tutti i principali mercanti della provincia.

La direzione tecnica delle officine sarà affidata a giapponesi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 8. — Tutti i giornali, compresi quelli di opposizione, esprimono viva soddisfazione per lo scambio di dispacci, che ha avuto luogo fra i Sovrani e i Capi di Stato esteri e il Re d'Ungheria in occasione delle feste del Millenario della fondazione del Regno d'Ungheria.

Il *Nuovo Giornale di Budapest*, commentando il dispaccio dell'Imperatore Guglielmo, dice che esso prova una piena ed intima cognizione dei sentimenti della nazione ungherese. Un uomo di Stato ungherese non avrebbe potuto trovare una formola più felice ed appropriata.

Il giornale dice che eguale soddisfazione produsse il dispaccio del Re d'Italia ed i brindisi dell'Ambasciatore italiano, conte Nigra, e soggiunge che, di fronte a simili manifestazioni, il tentativo della Serbia di turbare le feste ungheresi è inefficace.

Il *Pester Lloyd* rileva il calore degli importanti dispacci dei Sovrani alleati. Da tutto lo scambio di dispacci avvenuto risultano riconosciute solennemente l'indipendenza e l'importanza dell'Ungheria per l'Europa. L'Ungheria adempirà la sua missione come sostegno della pace.

Il *Nemzeti Ujsag*, organo del partito nazionale, saluta il brindisi del conte Nigra come quello del cittadino di un paese legato con l'Ungheria da vincoli di vecchia e calda simpatia.

Il *Budapester Tagblatt*, organo del partito nazionale, dice che le felicitazioni dei Monarchi e specialmente quelle dell'Imperatore Guglielmo e di Re Umberto, hanno reso più che mai popolare in Ungheria la triplice alleanza.

Lo stesso giornale raccomanda a tutti coloro, che muovono attacchi contro l'Ungheria, di leggere le parole improntate a sì caldo affetto dirette dall'Imperatore tedesco al Re d'Ungheria e che sono un giusto riconoscimento dell'Ungheria quale era da attendersi da un Sovrano così illuminato.

Il *Pesti Naplo* dice che la nazione ungherese riceve con cuore riconoscente le fervide felicitazioni dei Sovrani esteri, le quali s'ispirano a così grande rispetto per il Re, ed a tanta simpatia per il popolo ungherese.

L'*Egyetertes*, organo del partito indipendente, dice che non poteva essere offerto all'Ungheria, in occasione del suo Millenario, dono più bello del riconoscimento della sua indipendenza.

LONDRA, 8 — Si assicura che i direttori della *Chartered Company* abbiano accettato soltanto provvisoriamente le dimissioni date da sir Cecil Rhodes, ma che ritengono tali dimissioni come inevitabili; altrimenti essi si dimetterebbero.

VIENNA, 8 — I disordini avvenuti tra gli operai addetti alla costruzione di una ferrovia secondaria a Gooding (Moravia) sono stati cagionati dal rifiuto, per parte degli operai austriaci, di accettare il lavoro in base al salario loro offerto, e dal tentativo da essi fatto perchè gli operai italiani si unissero a loro.

Avvennero pertanto alterchi tra gli appaltatori e gli operai. Ma gli atti di violenza segnalati da alcuni giornali sono completamente insussistenti.

Non vi è stato alcun ferito.

BERLINO, 8. — È stato presentato al Reichstag un progetto di legge, che tende ad abolire i quarti mezzi battaglioni nei reggimenti di fanteria.

I suddetti mezzi battaglioni saranno trasformati in 80 batta-

glioni intieri di 500 uomini, coi quali saranno costituiti 40 nuovi reggimenti.

Questa trasformazione si farà senza aumentare gli effettivi dell'esercito e senza aumentare le spese militari permanenti.

Il Governo chiede soltanto che sia stanziato nel bilancio per l'esercizio 1896-97 un credito straordinario di 7 milioni e mezzo di marchi per fronteggiare le spese necessarie alla suddetta trasformazione.

La fanteria dell'esercito tedesco sarà costituita di 624 battaglioni.

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni.* — Harcourt dice che l'organizzazione dell'incursione di Jameson sul territorio della Repubblica Sud-Africana da parte della *Chartered Company* è provata. Soggiunge che l'Inghilterra, sostenendola, diverrebbe complice di una cupida compagnia ed arrischierebbe di disonorarsi.

Il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, dice che le condizioni poste dal Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger per il suo viaggio a Londra, sono inaccettabili. Soggiunge che si trova d'accordo col Governatore della Colonia del Capo, Robison, il quale si recherà in Inghilterra per studiare l'attitudine da prendersi.

Dichiara che la condotta di sir Cecil Rhodes è biasimevole ma conviene tuttavia ricordarsi che egli rese immensi servigi. I provvedimenti adottati dal Governo impediranno a sir Cecil Rhodes di nuocere od il Presidente Krüger avrà tutte le garanzie ragionevoli. Chamberlain soggiunge che bisogna concedere agli amministratori della *Chartered Company* il tempo di studiare la questione delle dimissioni di sir Cecil Rhodes. Infine consiglia la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta in proposito.

LONDRA, 9. — Il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, nel suo discorso alla Camera dei Comuni, ha lasciato intendere che il richiamo dell'Agente inglese a Pretoria è stato deciso.

CAIRO, 9. — Il Califfo inviò 1600 uomini per domare una rivolta scoppiata fra alcune tribù del Kordofan.

Rinforzi sono partiti da Ondurman verso Cassala.

Il Califfo arruola attualmente uomini con reclutamento obbligatorio.

LONDRA, 9. — Il *Daily Telegraph* ha da Gwelo: « Sir Cecil Rhodes ha dichiarato in un intervista che lascierà l'Africa del Sud quando la calma sarà ristabilita, cioè fra due mesi. »

L'AVANA, 9. — Il Consiglio di guerra ha condannato a m ote i filibustieri catturati a Punta Barracos il 29 scorso mese a bordo della goletta degli Stati Uniti *Competidor.*

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 8 maggio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	759.1
Umidità relativa a mezzodì	43
Vento a mezzodì	Nord debolissimo.
Cielo	quasi coperto.
Termometro centigrado	Massimo 21.°0.
	Minimo 11.°6.
Pioggia in 24 ore: — —	

Li 8 maggio 1896.

In Europa pressione elevata intorno al mare del Nord, leggermente bassa alle latitudini meridionali. Schields 772; Brest, Parigi, Bamberga, Varsavia 765; Zurigo 762; Provenza 759; Hermanstadt, Atene 758; Kiew 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso dovunque, pioggie temporalesche nell'alto N; diverse pioggie altrove; venti settentrionali generalmente deboli; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamani: cielo coperto o piovoso all'estremo NW, qua e là sereno al Centro e S; venti deboli e freschi settentrionali; barometro poco disceso da 760 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo vario con pioggie e temporali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 maggio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 7	9 3
Genova	coperto	calmo	19 2	13 9
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	22 9	12 0
Cuneo	piovoso	—	18 4	8 2
Torino	piovoso	—	20 3	10 3
Alessandria	3/4 coperto	—	21 8	12 5
Novara	piovoso	—	21 8	10 0
Domodossola	piovoso	—	22 4	9 9
Pavia	piovoso	—	23 7	—
Milano	piovoso	—	22 0	11 4
Sondrio	3/4 coperto	—	23 0	10 8
Bergamo	coperto	—	19 1	10 3
Brescia	coperto	—	21 0	12 0
Cremona	coperto	—	22 5	12 0
Mantova	piovoso	—	20 0	13 0
Verona	coperto	—	23 5	12 0
Belluno	3/4 coperto	—	19 9	9 0
Udine	1/2 coperto	—	21 4	11 0
Treviso	coperto	—	23 4	13 5
Venezia	coperto	calmo	20 0	13 0
Padova	coperto	—	21 2	12 7
Rovigo	coperto	—	22 7	11 6
Piacenza	coperto	—	21 1	11 4
Parma	coperto	—	21 8	11 8
Reggio Emilia	coperto	—	21 2	12 2
Modena	3/4 coperto	—	20 9	11 3
Ferrara	coperto	—	21 4	12 0
Bologna	1/2 coperto	—	19 2	11 2
Ravenna	coperto	—	23 9	8 4
Forlì	3/4 coperto	—	20 6	10 4
Pesaro	1/2 coperto	calmo	18 1	7 9
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	20 4	12 3
Urbino	1/2 coperto	—	16 8	8 9
Macerata	sereno	—	19 1	11 0
Ascoli Piceno	sereno	—	17 5	9 5
Perugia	coperto	—	19 8	10 7
Camerino	1/4 coperto	—	16 1	8 1
Pisa	coperto	—	22 3	6 1
Livorno	1/2 coperto	calmo	20 0	11 8
Firenze	1/2 coperto	—	24 2	11 5
Arezzo	1/2 coperto	—	22 4	9 3
Siena	coperto	—	18 6	10 4
Grosseto	1/4 coperto	—	22 8	17 0
Roma	1/2 coperto	—	21 5	11 6
Teramo	1/2 coperto	—	19 3	7 8
Chieti	sereno	—	17 2	6 2
Aquila	3/4 coperto	—	17 8	5 9
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1/4 coperto	—	19 8	9 1
Bari	sereno	calmo	16 2	8 2
Lecce	sereno	—	18 0	9 8
Caserta	sereno	—	22 6	11 1
Napoli	1/4 coperto	calmo	19 3	12 5
Benevento	1/2 coperto	—	21 5	9 9
Avellino	1/2 coperto	—	18 9	8 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	15 2	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	17 0	4 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	19 0	15 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	18 9	14 1
Palermo	sereno	calmo	19 9	10 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	21 4	10 7
Messina	3/4 coperto	calmo	21 0	15 6
Catania	1/4 coperto	calmo	18 0	13 0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	17 6	12 7
Cagliari	sereno	calmo	—	12 0
Sassari	sereno	—	19 2	10 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 Maggio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,75 80 77 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,70	91 70			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,75	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 96			detta 4 1/2 %	98,67 1/2	— —			— —
»			» » in cartelle di L. 45 a 300	98,80	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			98 45
»			» » » interamente liberati		— —			98 60
»			detta 4 %		— —			91 70
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			55 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 —
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			94 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			460 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			324 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			497 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			675 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			511 50
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			752 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			438 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			288 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	821 821		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1235 — (1)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	205 05 1/2 06 06 1/4	07)	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare.		— —	28 1/2		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	62 63 64 65		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche.		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	218 18 1/2 19 1/4 19	1/2 19)	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			108 —
1 gen. 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			24 50
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —

(1) ex L. 33,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			449 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			285 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 93	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 93	500	500	» » FF. Sardo nuova Emiss. 3 %	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia.	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	107 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	107 70	— —	107 75	107 80	107 77$^{1}/_{2}$ 80	— —	107 80 47$^{1}/_{2}$
2	Londra	90 giorni	— —	26 95$^{1}/_{2}$	26 98	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 08	— —	— —	27 13 12	27 12 13	— —	27 12
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	132 72$^{1}/_{2}$	— —	132 70 75	132 75 67	— —	132 72$^{1}/_{2}$

Risposta dei premi . . 28 maggio — Compensazione . . 29 maggio
Prezzi di Compensazione 28 » — Liquidazione . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1896

Rendita 5 %	90 80
detta 4 1/2 %	98 70
detta 4 %	90 80
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	
» dette (1ª Emissione) 4 %	458 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	324 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —
» » Mediterranee	505 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	438 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	286 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1269 —
» » Condotte d'acqua	197 —
» » Immobiliare	40 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	50 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	206 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	105 —
» » Piccola Borsa di Roma	118 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	26 —
» » Credito Italiano.	530 —
» Fondiari Incendio	95 —
» » Vita	217 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	283 —
» Strade Ferr. del Tirreno	418 —
» Soc. Immobiliare	300 —
» » » 4 %	110 —
» Ferr. Soc. della Sard.	282 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 maggio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 91 618
Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 20

La Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.
LUIGI BOSIO.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.